

Passione - Sentimento - Emozione

Poesie d'Amore

- POETI CONTEMPORANEI -



2014

==== Edizioni Penna d'Autore ====

**5° Concorso Nazionale
POESIE D'AMORE**

© Copyright by Poeti Contemporanei
proprietà letteraria riservata

IN COPERTINA
*Composizione di opere artistiche del pittore inglese
Josephine Muro.*

Collana eBook di Penna d'Autore - N. 14

© Copyright: Edizione eBook Penna d'Autore 2014

A.L.I. Penna d'Autore - Casella Postale, 2242 - 10151 Torino

<http://www.pennadautore.it>

e-mail: ali@pennadautore.it

Il presente file può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. Tutti i contenuti sono protetti dalla Legge sul diritto d'autore. L'A.L.I. Penna d'Autore declina ogni responsabilità sull'utilizzo del file non previsto dalla legge.

INDICE

<u>Prefazione</u>	Nicola Maglione	7
<u>Annalisa Farinello</u>	Era amore	10
<u>Aurora Cantini</u>	Lamento di Maria	11
<u>Francesca Melle</u>	Rieja	12
<u>Maria Rosaria Filangieri</u>	E fu amore	13
<u>Rodolfo Vettorello</u>	Sera ai Navigli	14
<u>Franca Maria Canfora</u>	Il figlio diverso	15
<u>Stefano Diotallevi</u>	A Giulia	16
<u>Loredana Gian</u>	A mio padre	17
<u>Barbara Piazza</u>	Come onda nel mare	18
<u>Giacomo Manzoni di Chiosca</u>	Mi aspetta	19
<u>Monica Fiorentino</u>	La rosa di Hermes	20
<u>Ines Scarparolo</u>	Anche stasera	26
<u>Annamaria Fogliato</u>	Un'intima voce	21
<u>Paola Peterlini</u>	Amore platonico	24
<u>Laura Vallino</u>	La mia vita con te	25
<u>Rosario Ziniti</u>	Preghiera	26
<u>Osvaldo Crotti</u>	Un inno d'amore	28
<u>Marta Scolari</u>	Il lamento della luna	29
<u>Giuseppe Cicero</u>	Senza Parole	30
<u>Patrizia Vallavanti</u>	Nulla	32
<u>Calogero Profeta</u>	Fiamma che purifica	33
<u>Lorenzo Marra</u>	Voglio sentirti ancora	34
<u>Alessia Braia</u>	Natura di pura vita	36
<u>Massimiliano Zazzaro Galia</u>	La rosa di Lima	37
<u>Carlotta Segoni</u>	Delicato Fiore	38
<u>Luciana Chittero</u>	Due barche	40
<u>Valeria Massari</u>	Visione	42
<u>Stefy Fiorin</u>	Non ti aspetterò	44
<u>Brunella Giovannini</u>	Il profumo dei tigli	45
<u>Federico Faido</u>	Anthea	46

Laura Ficco	Liberi cavalli	48
Elisabetta Balzano	Ti difenderò	49
Benedetta Sfamurri	Nel labirinto dell'amore	50
Paolo Landrelli	Fin troppo bella	51
Leo Donato	Nel cielo blu	52
Lucia Borsotti	A mio figlio	54
Claudia Maria Celeste Bertoldo	Tu	55
Stefano Mossolin	Musa Sadica	56
Claudio Rampin	Fiore d'estate	58
Rosa Parlato	Cercando Dio	59
Adriana Battista	Sì, c'è silenzio	60
Giuseppe Dell'Anna	Primo Maggio	62
Roberto Barbari	Petali di un tramonto	63
Gabriella Battiatò	Corteggiandosi	64
Maria Teresa Vivino	Un'altra vita	66
Elena Pugliese	Ovunque	67
Franco Andreone	Con mio figlio	68
Domenico Paternuosto	E aspettare che...	70
Sonia Maria Roberta Gagliardelli	Lo stupore	71
Andrea Cattania	La sua immagine	72
Loreana Origo	La madre e la brezza	74
Antonella Iacono	Benvenuta Ginevra	75
Gabriella Cozzani	Amore malato	76
Sandra Evangelisti	Vino e terra	78
Giuliana Galimberti	Tutto...	79
Raffaella Gattamorta	Amore puro	80
Luca Semplici	Ti amo	82
Maria Antonia Maso	All'improvviso	83
Patrizia Martini	Anima veneziana	84
Vincenza Simonetti	Il libro della vita	86
Federico Compagnone	Sesso	87
Martina Lakovic	Essenza	88

<u>Enzo Puglisi</u>	Tu	90
<u>Maria Meduri Romeo</u>	Venezia '60	91
<u>Stefania Casalin</u>	Il nostro amore maturo	92
<u>Luisa Lovisetti</u>	Se	94
<u>Alba Bertozzi</u>	Perduto amore	95
<u>Adalgisa Licastro</u>	Dammi la mano	96
<u>Claudio Maria Zattera</u>	Graffio nella juta	98
<u>Maria Giulia Dell'Olio</u>	Pioggia	99
<u>Angela Anna Maria Bitetti</u>	Delusione	100
<u>Marina Vignolo</u>	Gli dei sono invidiosi	102
<u>Elisabetta Mancini</u>	Segreto	103
<u>Claudia Cernigo</u>	Il nostro Amore	104
<u>Maria Teresa Bernhart</u>	Sciogli le tue pene	106
<u>Silvana Miori</u>	Magico lago di Garda	107
<u>Moreno Rossi</u>	Un Amore	108
<u>Ermetina Formis Corradi</u>	Angelo Nero	110
<u>Maria Nicoletta Passadore</u>	Disegnando l'amore	111
<u>Armando Bettozzi</u>	Momento di magia	112
<u>Raffaele Caputo</u>	Ti voglio	114
<u>Caterina Battilana</u>	Languore	115
<u>Anna Gandini Terzaggo</u>	Mio Tesorino	116
<u>Paola Carmignani</u>	La sedia vuota	118
<u>Maria Rita Campobello</u>	Lavanda dei piedi	119
<u>Sandra Ludovici</u>	L'angelo d'oro	120
<u>Aldo Palmas</u>	Non ti porterò mimose	122
<u>Luciana Volponi Massei</u>	L'odore buono del pane	123
<u>Vittorino Tosato</u>	Dipinto	124
<u>Stefania Pellegrini</u>	Ancora accanto	126
<u>Maria Barreca</u>	I nostri anni	127
<u>Ettore Marino</u>	Un figlio	128
<u>Donata Fusar Poli</u>	Diagnosi... Follia!	130
<u>Silvia Matera</u>	Colori	131

<u>Giuliano Fantini</u>	Mulata	132
<u>Andrea Neviconi</u>	Un muro ci divide...	134
<u>Giulia D'Alonzo</u>	Una primavera triste	135
<u>Dunia Sardi</u>	L'abito da sera	136
<u>Angela Aprile</u>	Lamento d'amore	138
<u>M.C. Irene Boldrin</u>	Vieni con me	140
<u>Samantha D'Annunzio</u>	Sensazioni d'amore	142
<u>Lucia Grazia Scalandra</u>	Ardore	143
<u>Veronica Manghesi</u>	L'angolo	144
<u>Valeria Massari</u>	Visione	146
<u>Valentina Radici</u>	Un abbraccio	148
<u>Massimo Berardi</u>	A Meera	149
<u>Pierino Ampelico</u>	C'è	150
<u>Lucio Scorzelli</u>	... o del tempo	152
<u>Caterina Lorenzetti</u>	Un dono prezioso	154
<u>Santa Ganci</u>	Essere madre	156
<u>Enzo Gaia</u>	Filastrocca a una principessa	157
<u>Rosaria De Marco</u>	Sguardi	158
<u>Gianfranco Carpine</u>	L'ofiura	159

PREFAZIONE

Questa quinta raccolta di Poesie d'Amore arricchisce ulteriormente il valore delle edizioni di Penna d'Autore per il contributo dato dagli stessi concorrenti, che grazie alle loro splendide composizioni hanno alzato ulteriormente il livello del nostro Premio. Sono state davvero tante le liriche meritevoli di rientrare nella ristretta cerchia dei vincitori, ma alla fine il premio è andato a quelle poesie che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze in ogni sezione.

L'idea di suddividere il tema dell'Amore in dieci parti è maturata in seguito all'esperienza delle precedenti edizioni, dove avevamo già proposto il frazionamento; quest'anno, però, sono stati cambiati alcuni punti del regolamento che hanno causato l'inevitabile penalizzazione di poesie degne di ricevere un premio; per questo Penna d'Autore ha deciso di gratificarle con una Menzione d'Onore.

In questa quinta edizione il numero dei membri della giuria è stato ampliato a nuove figure di diverse culture e professioni e dalla somma dei loro voti sono risultati vincitori i seguenti poeti:

Amore Puro	Annalisa Farinello di Creazzo (VI)
Amore Sacro	Aurora Cantini di Nembro (BG)
Amore Platonico	Francesca Melle di Sava (TA)
Amore Felice	Maria Rosaria Filangieri di Sava (TA)
Amore Infelice	Rodolfo Vettorello di Milano
Amore Materno	Franca Maria Canfora di Roma
Amore Paterno	Stefano Diotallevi di Ascoli Piceno
Amore Filiale	Loredana Gian di Torino
Amore Appassionato	Barbara Piazza di Bergamo
Amore Proibito	Giacomo Manzoni di Chiosca di Lavis (TN)

Dopo aver stabilito i vincitori delle dieci sezioni, la giuria si è nuovamente riunita per definire il vincitore assoluto e alla fine ha prevalso il poeta...

RODOLFO VETTORELLO

che riceve la Targa di 1° premio e l'assegno di 500,00 euro.

Penna d'Autore desidera congratularsi con i vincitori delle rispettive sezioni e con i numerosi poeti che hanno partecipato a questa quinta edizione; desidera altresì ringraziare quanti si sono prodigati per la buona riuscita del Premio, in particolar modo i componenti della redazione e gli operatori grafici che svolgono un lavoro oscuro mai del tutto gratificato.

Un grazie particolare va rivolto ai componenti della giuria che hanno collaborato con la sana passione di chi ama veramente la Poesia e che hanno svolto un compito ingrato; sappiamo per esperienza quanto sia difficile individuare fra le tante poesie pervenute quale sia la migliore in assoluto e ogni loro giudizio è stato determinante per definire la classifica finale. In ricordo di questa esperienza abbiamo il piacere di presentare ogni singolo giurato che riportiamo qui di seguito per ordine alfabetico.

PRESIDENTE: Nicola Maglione (giornalista e scrittore in pensione).

COMPONENTI: Emanuela Antonini (laureata in Scienze Biologiche), **Salvatore Amico** (laureato in Lingue e Letterature Straniere Moderne), **Fulvio Bella** (pensionato, ex direttore del Settore soci e consumatori di Coop Lombardia e vice sindaco della città di Brugherio), **Viviana Buccoliero** (dottoressa in Economia e Commercio), **Stefano Caranti** (membro del "Movimiento Poetas del Mundo"), **Ester Cecere** (ricercatrice presso l'Istituto per l'Ambiente Marino Costiero di Taranto), **Giuseppina Di Leo** (laureata in Lettere), **Luigi Golinelli** (già membro di altre giurie e vice presidente del circolo culturale "Vocedarte" di Camposanto), **Mara**

Maglione (docente di Educazione Fisica e specializzata in sostegno), **Davide Maglione** (impiegato amministrativo e giornalista), **Teodata Pagliara** (impiegata), **Paolo Pietrini** (laureato in Lettere e in Storia, ex funzionario direttivo delle Poste Italiane), **Rossana Rossano** (infermiera e poetessa), **Ines Sitzia** (professoressa in pensione laureata in Biologia), **Carmela Tuccari** (insegnante in pensione e poetessa).

Nicola Maglione

1° PREMIO POESIA AMORE PURO

Era amore

Sono dentro di me, sono mie,
solamente mie
io le conosco bene
le tocco, le sento,
le respiro, le rivivo...
dolcissime emozioni
mi accarezzano l'anima
e mentre la pioggia
picchia sui tetti delle case
come un pianista bizzarro,
la nostalgia mi assale...
e arriva un ricordo,
è il ricordo di un bacio,
di un abbraccio, di un respiro,
di un odore, di un dolore,
di una gioia, di una perdita,
è solo un ricordo...
lo voglio vestire
di luce e di sole,
profumarlo d'amore,
era mio quel bacio,
quell'abbraccio,
quel respiro, quell'odore,
quel dolore...
era amore!

Annalisa Farinello

1° PREMIO POESIA AMORE SACRO

LAMENTO DI MARIA

– ai piedi della Croce –

Quando te ne andasti
il mio cuore sanguinò

e il rosso dei suoi ricordi
scese fino al fondo
di questo antico dolore,
supremo e immacolato
come la Croce che mi conduce
al giorno.

Il buio sovrastò
il nero di notti senza storia
e avvolse le attese
come il Calvario
che veglia le ore dell'uomo.

Quando te ne andasti
il mio cuore sanguinò

come il sangue che dà la vita

o come l'acqua che lava il sudore
e io
– solo ossa e carne ormai –
non ti chiamai,

nemmeno per dirti addio.

Aurora Cantini

1° PREMIO POESIA AMORE PLATONICO

Rieja

Io
con la mia stupida mania
degli uomini
mi ferisco sempre
come ora
che il mio sentimento
è più astruso che mai.
Si mostra come un film
che non potrò contemplare
come note che non potrò suonare.
Già se mi lambisci
con quegli occhi fuggenti
riconosco quella musica che
da lontano mi solletica divinamente
il cuore al posto tuo.
Peccato non conoscermi
come il musicista la cetra.
Per te
farei a pezzi quelle pagine
e tratterrei le parole
quando mi restituisci il respiro
al modo di ieri, al chiaroscuro
vicini come innamorati
che si cercano nel buio della sala
si sussurrano al silenzio dello spazio
e si concedono pace nel mare del tempo.
Quel tempo che mi accarezza il volto
senza lasciare il segno.
Carezze che vorrei fossero le tue.

Francesca Melle

1° PREMIO POESIA AMORE FELICE

E fu amore

Fuggitivi sguardi,
un brivido,
un fuoco
e i nostri cuori
nel freddo inverno, arsero.
E fu amore.
Cieli plumbei e rischiarite,
lunghe distanze e beati istanti,
i nostri cuori hanno saldato
e una sola anima hanno forgiato.
E quando la natura
parve a noi matrigna
e la scienza si pronunciò
quale nefasto oracolo,
ecco, ormai inatteso, il gran miracolo:
come stilla che erompe da sterile zolla,
la vita sgorgò dentro di me
e in quella vita
ci siamo io e te.
E fu ancora amore.
Raggi di sole dai tuoi occhi
riscaldano il mio cuore
e mi imporporano ancor
le gote di pudore.
Come rami di edera
l'uno all'altra ci ancoriamo
e senza più parole
trasparenti, ci intendiamo.
Non ci è concesso sapere
quel che domani verrà
ma se questo è il vero amore,
ancora amor sarà.

Maria Rosaria Filangieri

1° PREMIO POESIA AMORE INFELICE

Sera ai Navigli

Non si trova un posteggio in via Vigévano:
tutto è cambiato e niente è come un tempo,
io solo, forse, sono un po' lo stesso
e tu nella vetrina
come un fantasma pallido riflesso.
Se tu tornassi ancora sui Navigli
anche stasera tornerei a cercarti.
Mi sporgerei dal ponte della Ripa
per cogliere la luna che si specchia
nell'acqua verde e offrirtela in regalo.
Mi affaccerei alle trine a mezza altezza
del ristorante d'angolo che sai
poi resterei sull'uscio ad aspettarti.
Una bistecca con insalatina
e un po' di vino rosso per scaldarsi
e poi di corsa per la scala a chiocciola
a conquistare un briciolo di cielo,
come i ragazzi.

Come noi a vent'anni.

Se si tornasse ancora sui Navigli
la luna forse ancora là, la stessa
e il ponte in ferro e il ristorante d'angolo
ed i negozi della vecchia strada.
La nostalgia che accende il batticuore
apre la porta al sogno di quegli anni
e il suo rimpianto è bello

come amare.

Ancora quattro passi e i miei pensieri
a farmi compagnia se m'incammino.
La luna è spenta e trema come ieri
la luce dei lampioni della Dàrsena.

Rodolfo Vettorello

1° PREMIO POESIA AMORE MATERNO

Il Figlio diverso

Bruceranno le tue ali di cartone
figlio mio
dolce Icaro di porcellana.

Le mani incerte
come farfalle confuse
le parole slacciate
sui saldi pensieri,
negli occhi a mandorla
una felicità sospesa
sul tuo volto la bellezza
d'un raggio di sole acerbo e
l'acqua tranquilla d'un sorriso
che m'illumina.

Figlio sconosciuto ai più
figlio mio,
che d'un calore immenso
avvolgi i giorni miei
e foglia appesa
a terra vai
per poi tornare al ramo,
ignaro

di chi non t'ama,
tra le braccia mie,
come conchiglie,
la forza dell'amore avrai, lei sola,
e non cadrai,
meraviglioso figlio

figlio down
che gli altri chiamano "diverso".

Franca Maria Canfora

1° PREMIO POESIA AMORE PATERNO

A Giulia

Quando sarai grande
ricorda di accendere la stufa
per scaldare i tuoi sogni.
L'incendio dei boschi, in autunno,
il gelo nel cuore,
il bianco d'inverno,
il sole d'estate,
il vento la notte...
tutti insieme, abbacinanti
a scolpirti le rughe sul viso.
Ricordati di non odiare
anche quando sarai carponi
e avranno deriso il tuo amore.
Prendi fiato
e gonfia il torace solo di sana umiltà...
sì, quella che fende le offese
e dispiega il tappeto di nuovi sogni puliti.
Quel punto all'orizzonte
ti apparirà più nitido e i marosi crescenti
ti innalzeranno sopra tutte le accuse
che non senti di meritare.
Avrai notti d'asfalto e mattini fradici di pianto
quando sentirai che tutto l'amore dato
proverà ad ucciderti...
Sto vivendo per esserci,
quel giorno
ci sarò, lo giuro,
e le mie lacrime di oggi
saranno il tuo sorriso ritrovato.
Governo la vecchia stufa di ghisa
all'ombra di un sole che non sa più scaldarmi.
Livido e solo... ti aspetto,
figlia mia.

Stefano Diotallevi

1° PREMIO POESIA AMORE FILIALE

A mio padre

Quando le mani Tue guardavo
Vecchie di vita
E di lavoro
E di fame
Sentivo che ero parte di Te
Già prima della vita
Già dopo la morte

Io so tutto ciò che non hai saputo dire
E non Ti ho detto

Una donna dà la vita ed è madre
E si scopre da subito compagna di vita

Io padre
Ti ho scoperto oltre la vita
E mi manchi
E Ti manco
Oltre la morte

Loredana Gian

1° PREMIO POESIA AMORE APPASSIONATO

COME ONDA NEL MARE

(Omaggio al Poeta Rafael Alberti)

E sale e scende l'onda del tuo mare
cupa rugiada aspetto, ti appartengo.
Coglimi, prendimi,
medusa accattivante in questo sale,
stringimi, toccami coi tuoi baci ardenti.
E vivo nella morte e nella vita,
risalgo dagli abissi di quell'onda,
sprofondo nella luce in risalita
sole dell'alba sporgente dal tramonto.
E l'onda mi rialza e nasco ancora
e ancora prende, mi tocca, mi distrugge.
Ardente mare, consumami d'amore
io voglio perdermi, morire nel tuo umore.
Vibrami, saziarmi, raggiungimi al di là,
in quel giardino d'aria evanescente.
E sarò muta,
oltre il confine dell'oceano
là dove albeggia
pura essenza.

Barbara Piazza

1° PREMIO POESIA AMORE PROIBITO

Mi aspetta

Mi aspetta la tua casa,
invasa
dal profumo dei ciclamini.
Mi aspetta il tuo sorriso
calmo, accogliente,
il tuo fare pudico,
un poco schivo,
quasi scontroso.
Mi aspettano le scale
da salire con calma,
senza fretta,
mentre il mio cuore batte,
ed, ansimante,
mi avvicino alla porta
già socchiusa.
Mi aspetta il primo abbraccio,
il primo bacio
sfiorato, sulla gota.
Mi aspetta la tua voce,
il lampeggiare
dei tuoi occhi sereni,
il graduale
aprirsi del tuo cuore
e dei tuoi sensi
a me che invado,
senza averne il diritto,
la tua vita.

Giacomo Manzoni di Chiosca

La rosa di Hermes

Caro Hermes,
Ti amo
ti amo amore mio
stanotte più delle altre notti
E resto, impigliata, nella tua anima.

Monica Fiorentino



Anche stasera

Ti scruto, con occhi ricolmi d'amore.
Le tue dita scorrono veloci sulla tastiera
e il tuo sguardo pare non accorgersi di me.
Mi sento come una fanciulla
cui si rifiuta un bacio,
il mio cuore freme di desiderio
pur soffuso da un velo di tristezza.
Allo specchio, stasera ho notato un'altra ruga
e un nuovo ciuffo grigio...
Dovrei sorridere di me, di questi gesti
ormai bizzarri che non han significato eppure...
se tu per un momento, uno soltanto, credimi,
alzassi gli occhi e mi osservassi
io lo so, ne sono certa:
palpiteresti ancora, preso d'amore
come quando, adolescenti
la quercia imponente proteggeva, rispettosa
custode, i nostri timidi baci.
Ancora ti scruto, balugina una lacrima
e tremano le mie mani che più al tatto
non conservano la morbidezza di allora...
Ma ti accarezzo, con caparbio possesso.
Sei il mio tenero amore dei vent'anni,
sei parte di me: in te respirano i dolori
che negli anni mi hanno lacerata ma...
ancora palpitano le gioie che, generosa
pur la vita ci ha elargito.
Sorpreso, abbandoni la tastiera e, commosso
ricambi la carezza, poi sorridi, stringendomi a te.
"Scusami, amore mio; il cielo questa notte
ci è amico, così trapunto di stelle. Vieni?"
Con dolcezza mi stringi la mano
e io ti seguo, anche stasera.

Ines Scarparolo



ANNAMARIA FOGLIATO

Nata e residente a Imperia

Fin da giovanissima ha coltivato un vivo interesse per l'arte e la letteratura, cimentandosi nella scrittura e nella pittura e scegliendo di compiere studi umanistici che sfoceranno nella professione docente di Lettere e di Filosofia, svolta presso varie scuole del ponente ligure.

Dall'età di 35 anni, divenuta preside, oltre che all'educazione dei giovani si è dedicata alla formazione dei docenti e degli adulti, organizzando piani di aggiornamento, insegnando in corsi di specializzazione, nonché fondando a Imperia, presso le Scuole Medie "Novaro" e "Boine", un Centro per l'Educazione permanente degli adulti e *Lifelong learning*.

Ha scritto numerosi articoli di didattica e pedagogia e ha pubblicato con Giunti & Lisciani Editori il saggio "Insegnare ai disabili", nella collana Educazione Nuova.

Negli ultimi dodici anni, come dirigente scolastico dei licei storici imperiesi – il Liceo Scientifico "G.P. Vieusseux" e il Liceo Classico "E. De Amicis", dove si sono diplomati il premio Nobel Renato Dulbecco, l'uomo politico Alessandro Natta, il compositore d'avanguardia Luciano Berio – ha partecipato alla stesura di progetti nazionali, fra cui il Piano Nazionale di Didattica della Comunicazione, *Peer education*, Pari opportunità, Educazione alla cittadinanza europea.

Scrivere racconti e poesie è per lei una passione giovanile, un po' trascurata a causa degli impegni di famiglia e di lavoro, ma non dimenticata e mai del tutto persa. Solo di recente, tuttavia, ha voluto rendere pubblici alcuni suoi scritti in prosa e in poesia, ottenendo consensi e proposte di pubblicazione.

Molti suoi componimenti traggono ispirazione dal mare e dall'aspra natura ligure: nella poesia "Un'intima voce", inserita in una raccolta inedita di versi sul tema dell'amore, è il mare, appunto, a dar voce e riverbero ai sentimenti.



Un'intima voce

Un'intima voce, profonda,
si leva dal vento di mare
e gioca con l'onda, l'afferra,
la fa capriolare; e quando
rimane sospesa, di abbracci
in attesa, rigetta nel gorgo
la spuma, che presto scompare.

Assisto, in silenzio totale,
ai riti sull'acqua che sanno
di sale, di lacrime umane,
del pianto che mordo tra i denti,
sapore salmastro d'amore
mendace, finito nel centro,
perfetto, di un sogno tenace.

È come un miraggio, il bagliore
che dona speranza, la spinta
che porta lontano, che alza
sul tetto del cielo fin quasi
lassù, a toccarlo con mano;
ma poi, d'improvviso, ti lascia:
precipita il cuore, si schianta.

Annamaria Fogliato

Amore platonico

Direi, ahimè,
piuttosto onirico,
cioè, temo,
quello platonico
della peggiore specie...
lei aveva avuto una sbandata
colossale...
lui era sempre strano
con lei
che lo ammirava.
Lui nulla le diceva
di ciò che lei
sentir voleva...
solo platonicamente
lei, in sua presenza,
potea lavorar con la sua mente.
Sentendo però lei
ciò che le accadeva
intorno, di giorno in giorno,
si fermava a pensare
che, dopotutto,
nulla avea da perdere,
nell'osservare, avidamente
solo lui,
platonicamente...

Paola Peterlini

La mia vita con te

Con te, prepotente e ingannatore,
sono condannata a vivere
in un perenne inverno:
quante promesse non mantenute,
quante menzogne e falsità.
Sto in casa ad aspettare il tuo ritorno,
come un uccellino chiuso in gabbia;
ogni serata è sempre così fredda e triste,
somiglia a te.
Nella quiete della notte
non ho più lacrime per piangere.
Non so se mi feriscono di più
le tue parole umilianti
o i tuoi silenzi assordanti.
Cerchi in ogni modo
di annichilire la mia volontà,
la mia personalità...
ed io affondo a poco a poco
in un mare di rassegnazione,
senza più dignità.

Laura Vallino



ROSARIO ZINITI
Nato a Torino nel 1941

Ha sempre scritto liriche.
Avvocato, magistrato ordinario;
solo ultimamente ha scelto
di pubblicare alcune sue composizioni
in due volumi “A un amico scettico”
(2012), e “Ritorno” (2013).
Crede nella poesia come espressione
autentica di verità e sentimenti universali.
Numerosi i riconoscimenti anche
in concorsi letterari internazionali.
Vive in Romagna.



PREGHIERA

Un bosco di querce
e campi
senza steccati
vivono per te
nella mia mente.
Spighe di grano
crescono nel mio cuore,
e puledri galoppano
senza riposo.

Con forza
nella mia vita
piantasti
la tua fiduciosa
speranza.
Donavano ancora
sospiri
antichi
di pace
le chiese lontane
con l'Ave Maria.

Rosario Ziniti





Un inno d'amore

(DEDICATA A MIA MOGLIE LAURA)

Arriverò da te senza fare rumore.
Sfoglierò il diario dei tuoi trascorsi
e coglierò le gemme più preziose,
dallo scrigno che racchiude quelle
emozioni, per cui vivi le tue ragioni.
Mi addormenterò al fuoco del tuo ardore.
Poi scandirò delle frasi che faranno
sussultare di ogni bene il tuo cuore.
Ma ora prendimi le mani e stringile al petto,
finché ogni tuo battito non vada perso
e donami per sempre la luce dei tuoi occhi,
ogni volta più splendente, ogni volta
più ricca dell'acqua della sorgente.
Allora le mie labbra, sfioreranno
i tuoi sentimenti e del mio orgoglio
te ne farò dono. Quando tutto giungerà
al termine, ti intonerò una canzone
di parole esposte al sole,
mentre lascerò cadere una goccia
di sangue sulla tua pelle, che con
il passar del tempo, ogni ruga ed ogni
felice momento trascorso tra noi, assorbirà.

Oswaldo Crotti



Il lamento della Luna

Dove sei mio Sole diletto,
dove ti nascondi durante le mie notti solitarie,
dove ti pasci mentr'io vado a dormire?
Non mi è dato che sbirciare,
attardandomi nei cieli mattutini,
le tue ammalianti aurore e i tuoi splendidi tramonti,
levandomi ancor prima che giunga la mia ora.
Ti cerco senza sosta tra le sabbie dei deserti,
nelle pianure desolate,
ti cerco senza posa nelle torbide acque lacustri,
nei dirupi delle montagne,
ti cerco disperatamente
e i miei gemiti si confondono col sibilar del vento,
il mio dolor si mesce alle spettrali tenebre
mentre dorme ancor la Terra,
ignara del Fatal mio Sacrificio,
che mi volle schiava d'un Pianeta,
incatenata al suo Destino.
Dove sei mio Sole diletto,
vorrei anch'io esser Tuo Pianeta,
per danzare attorno a Te
e godere dei Tuoi Raggi in libertà,
feconda del Tuo Amor.
Ma in quelle nostre eclissi d'universal splendore
invisi all'occhio umano
dolcemente a Te sorrido,
scostando il mio manto argentato,
schiudendomi come i petali d'un fiore divento la Tua Dea
e Tu mio Dio mi copri col Tuo Ardore,
m'inondi del Tuo Divino Seme,
e intanto l'infinito Universo s'espande
al nostro Orgasmo d'Amore...

Marta Scolari



GIUSEPPE CICERO madrelingua di inglese, nasce il 28 giugno 1966 a Montreal, provincia del Quebec nello Stato Canadese dell'America del Nord dove frequenta gli studi fino all'età di 14 anni. Nel 1980, ancora minorenne, lascia il Canada per trasferirsi con i genitori in Italia nella località di Campora San Giovanni, Comune di Amantea situato lungo il litorale della costa tirrenica calabrese. Dal 2005 opera nel settore dell'Agricoltura in qualità di Divulgatore Agricolo Polivalente presso l'Azienda Regionale per lo

Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (A.R.S.A.C.) ex Agenzia Regionale per lo Sviluppo e i Servizi in Agricoltura (A.R.S.S.A.) e, nel mentre, continua gli studi laureandosi in Agraria presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria discutendo la tesi sperimentale su: "Evoluzione dei parametri qualitativi in frutti di pesco" (Marandelle). Nel settembre del 2013 pubblica la sua prima opera dal titolo: "Aforismi e poche parole" (Editore Mannarino Franco), a cui è stato conferito nel dicembre dello stesso anno il "Diploma d'Onore" come riconoscimento letterario per essersi distinto tra i semifinalisti al XX Premio Letterario Internazionale Trofeo Penna d'Autore. Ama scrivere aforismi la cui ricetta di fondo per ognuno è di impressionare, sorprendere, evidenziandone la concisione dei concetti più ampi, il paradossale e lo stupore. Dalla passione che nutre per la scrittura, tiene periodicamente aggiornato di nuovi aforismi con immagine la sua fan page di facebook "*Aforismi e poche parole di Giuseppe Cicero*": <https://www.facebook.com/pages/Aforismi-e-poche-parole-di-Giuseppe-Cicero/537277839661154> e il suo sito internet: www.giuseppelicero.weebly.com. Fin dai tempi giovanili del suo primo innamoramento trova passione anche per la poesia riprendendo recentemente con altrettanto amore ogni forma di scrittura, espressione, stile, partecipando altresì a diversi concorsi letterari nazionali e internazionali. La poesia «Senza Parole» ha ottenuto il Diploma d'Onore alla quinta edizione del concorso nazionale «Poesie d'Amore».

Senza Parole

Accarezzando ciò che emoziona, ne accantona la parola, il verbo.
La reciprocità di sguardo riempie ogni spazio vuoto
dalla cui profondità emerge ogni sensazione più nascosta, inespressa.
L'attenzione s'accentua, le parole sempre meno.
L'imbarazzo reso visibile dal rossore delle guance
alimenta il calore di un amore, *senza parole*.
Le gocce di calore traspirando
confluiscono nella ricerca dell'uno con l'altro
in una atmosfera che solo il bacio sa assaporare,
la cui fisionomia è tutt'una, *senza parole*.

Giuseppe Cicero



Nulla

Riflesso nello specchio
il mio disperato
bisogno d'amore.

Raccolgo le briciole
che hai sparpagliato
in pagamento
del mio dolore.

Piccole come perle
sembrano
i frantumi della mia anima.

Inutili pezzi di vetro
che hanno dilaniato
il mio essere.

Sorrido allo specchio,
ma l'oscuro rapisce
il mio sguardo.

Nulla è più in me,
nulla intorno a me,
solo il nulla ormai io bramo...
Fino al tuo ritorno.

Patrizia Vallavanti



Fiamma che purifica

Forse tu non sai;
conosco
una fiamma
che purifica
e da vita più che mai.

Forse a te
sembra strano;
ma è in
questa fiamma
che tutto diventa vano:

Ori e tesori,
dell'uomo la gloria;
nelle battaglie
la vittoria;
gran ricordo nella storia.

Invisibile per tanti
continua
a bruciare
riscaldare
Il cuor degli amanti.

Illumina, consola,

purifica
ristora;

balsamo
dell'anima e del cuore!

Calogero Profeta



LORENZO MARRA
Nato a Cremona nel 1962.

Ragioniere con la passione delle Lettere, suo primo amore, compone poesie fin dall'adolescenza, ma è anche autore di prosa. Ha esordito in letteratura nel 2013 con l'antologia di versi "Temporale" per Apostrofo Editore.

Ama definire la scrittura un istinto primordiale, un esercizio di vitale importanza.

Attualmente, ha in preparazione un volume di racconti che considera il suo testamento morale e letterario.



Voglio sentirti ancora

Voglio sentirti ancora
voglio abbracciarti il corpo
baciare la tua pelle
come toccare un sogno,
voglio sentirti ancora
dormire sul tuo petto
sentire del tuo corpo
la percezione intera;
voglio dirti ti amo
sfiorandoti la bocca
e poi fra le mie dita
tenerti se vai via
e in questa notte bianca
se dormo sul tuo fianco
ad amarti ricomincio
vivo da innamorato...
Appena al tuo corpo penso
si emoziona la mente
e il cuore aperto batte forte
forte nel mio petto,
appena la tua pelle tocco
non riesco a dir niente
e piango sul tuo corpo
lacrime sconsolate...
Voglio sentirti ancora
e se accadesse che
tu te ne andassi via
che vita, senza te...

Lorenzo Marra

Natura di pura Vita

Sospira intensamente nel profumo del vento
Chiude gli occhi baciata dal sole
Abbraccia il mondo in un dolce movimento
Stringe a se la luce come fonte di vita
Si lascia attraversare da aria nitida e pulita
Rapisce uno sguardo, ne comprende l'immenso
Raggiunge un momento e gliene da il senso...
Vita pura di amore puro
Laddove l'oscuro scappa
Laddove rimorso non attacca
Laddove la ragione si scioglie in puro colore
Quello del mondo e del suo profondo amore.

Alessia Braia





La rosa di Lima

Come è difficile la notte
senza averti accanto.
Quando il mio abbraccio
non trova altro che coperte.
A fatica i sogni trascinano le ore
fin lì, dove ti rivedrò.
Ed ogni mio sospiro
è rubato,
istante dopo istante.
Solo in te
il mio animo trova luce.
L'Amore che ti riconosce sua fattrice.
Il mio mondo, altro;
le mie idee,
i miei sentimenti,
confuse macchie su tela.
Solo tu ricomponi i colori del mio vivere
in meravigliosa armonia.
Solo tu fai di me un artista.
E delle mie parole poesia.

Massimiliano Zazzaro Galia





SEGONI CARLOTTA
Nata a Pistoia il 20-11-1984

Poetessa, scrittrice e paroliera, si cimenta anche in sceneggiature cinematografiche. Amante dell'arte si avvicina al cinema indipendente Toscano dal 2010. Gestisce insieme alla famiglia un'azienda metalmeccanica. Nel 2010 pubblica la sua prima poesia «Vento Primordiale» con Aletti Editore; successivamente, nel 2011, sempre con Aletti Editore, inserisce un'altra poesia in un'antologia dedicata alle poesie dell'anima. Nell'ottobre del 2012 è tra i vincitori del Premio Internazionale di Poesia «Castrovillari Pollini».

Ottiene altri riconoscimenti e pubblicazioni in vari concorsi di poesia, come il Premio Internazionale «Città di Monza» del 2013; nell'ottobre del medesimo anno è tra i finalisti del premio «Il Federiciano» con la pubblicazione della poesia premiata.

Partecipa a numerosi concorsi ottenendo altre segnalazioni. Nel 2014 si classifica al primo posto assoluto al premio internazionale di Poesia e Narrativa «San Marcello Pistoiese», è finalista al Premio di Poesia «Mario Luzi» e quarta al premio nazionale «Racconti Gialli» della Città di Pistoia in collaborazione con lo scrittore toscano Simone Benelli fondendo narrativa e poesia.

Delicato Fiore

Delicato fiore

Accarezzo i tuoi petali respirando la tua essenza.
Fugace passione come un vento improvviso e tagliente
avvolge le tue lacrime in un manto di luce.

Delicato amore

Le mie mani colgono il tuo più puro sorriso
incastonandolo nella mia mente e nel mio sguardo
che lentamente si allontana da te.

Le nostre anime silenziose danzeranno eternamente
freddate dall'errore umano della perdizione.

Delicato fiore

I tuoi petali odoranti danzano nel mio paradisiaco
sogno proibito.

Guardo lei e vedo te

Eternamente insieme.

Carlotta Segoni





LUCIANA CHITTERO

Nata in Sardegna, vive a Vicenza. Accademica del G.I.S.M. (Gruppo Italiano Scrittori di Montagna) è attiva con presentazioni e conferenze in molti circoli culturali. Suoi testi sono stati pubblicati su giornali e riviste locali e nazionali. Ha pubblicato cinque sillogi di poesia. Il suo romanzo *“Tu non fuggi mai dalla mia testa”* (Athesia 2010), ha vinto il primo premio “Autori da scoprire, ambientazione Alto Adige”. *“La leggenda di Dravella”* (un libro corredato da 18 tavole a colori e con il testo in tre lingue: italiano, inglese, tedesco, Editrice Veneta, Vicenza) è l’ultima produzione dedicata ai bambini. Nel 2014 ha pubblicato il romanzo *“Fuori tempo massimo”* (Europa Edizioni, Roma).



Due barche

Si stagiavano sull'onde
due barche vagabonde
nitide nella luce
mentre la sera incombe.

Serene
lentamente si lasciavano cullare
fianco a fianco e sorridevano.
Non dovevano più badare
a solcare
furiosi mari in tempesta.

Ora il sole del tramonto
porta calma e dolcezza
ed un bacio rubato
non sa più di peccato.

È più dolce l'amore
che ha sconfitto il dolore.

Luciana Chittero



VALERIA MASSARI

Nata a Varese, vive ad Arcisate (VA)

Dopo una lunga parentesi ligure è tornata a vivere nel suo paese natio. Ha insegnato per un trentennio nelle scuole materne. Nel 1991 ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha partecipato alla pubblicazione dei racconti per l'infanzia di Roberto Piumini "Il castello e gli uccellini" e "L'amico nel buio", editi dalla Fatatrac di Firenze, e presentati alla Fiera del libro di Bologna. Ora è impegnata nel sistema bibliotecario di Varese. Da circa un ventennio scrive su "Casa nostra", periodico mensile di Arcisate per le cui edizioni ha pubblicato le raccolte di poesie Acquerelli (2002) e Petali (2004). La sua attività poetica è stata premiata con una targa di riconoscimento da parte della municipalità. Per le Edizioni del Leone nel 2007 ha pubblicato la raccolta Paesaggi d'anima con prefazione di Silvio Raffo e nel 2011 la raccolta Onde del tempo con la prefazione di Paolo Ruffilli. Nel 2010 è finalista con la poesia "Utopia" nella terza edizione del Premio Antonio Fogazzaro. Nel 2013 e 2014 è stata finalista con le raccolte poetiche "Onde del tempo" e "Paesaggi d'anima" (Edizioni del Leone) al VII e VIII Concorso Letterario Internazionale di Narrativa e Poesia Città di Recco, patrocinato dalla Regione Liguria. Ha conseguito la segnalazione speciale al XV Concorso di Poesia e Narrativa "Il Pennino d'Oro", patrocinato dal Lions Clubs di Varese, e il terzo premio nell'edizione successiva. Finalista al II Premio di Poesia L'Arte in versi. Ha fatto parte di giuria nel Concorso di Poesia "Finchè vivi splendi" di Varese, ideato e presieduto da Silvio Raffo. Ha ricevuto note da importanti critici, tra i quali Giorgio Barberi Squarotti e Nazario Pardini.

VISIONE

A mia madre

Vedo una strada,
bianca di sole,
di viole profumata.

E la tua voce sento
che la brezza accarezza.

La tua presenza
guida i miei passi.

Ti vivo come un sogno,
un ricordo
che fa tremare il cuore.

Valeria Massari



Non ti aspetterò

Io sarò là, mamma,
seduto su quel gradino,
ma non ti aspetterò, no.
Farò come se non esistessi.
Se non aspetterò il tuo arrivo
non mi mancherai
e così, non soffrirò.
Guarderò il cielo,
conterò le rondini.
Canterò la canzone del guerriero,
allacerò bene la scarpa.
Non ti preoccupare,
mamma.
Se non arriverai
non piangerò, no.
Farò come se non esistessi
così non soffrirò.

Stefy Fiorin



Il profumo dei tigli

Ancora il vento mi ha parlato di te.
Ho sentito sussurrare il tuo nome
nel cinguettio dei passeri
sui rami avvolti dal sublime profumo
dei tigli in fiore.
Ho visto il sole insinuarsi tra le fronde
in quel continuo giocare
di luci e ombre.
Si è fatto chiave l'odoroso sentire
per aprire quella porta in fondo al cuore,
dove per troppo tempo ho custodito
i ricordi mescolati con i rimpianti,
nutrendoli ogni dì con l'illusione
che il sogno, prima o poi
sarebbe tornato a esistere.
E profumavano i tigli
mentre spargevo il sale delle lacrime
sulla sterile terra dell'orgoglio,
quando dopo esserci promessi amore eterno
ci siamo lasciati, senza neppure salutarci.
Mi inebria un poco questa gradevole fragranza
ma ancora mi copre un velo di tristezza
e intanto immagino il tuo nome,
scritto come piaceva a te
a caratteri cubitali per farti sentire più grande,
laggiù...
nel cimitero degli amori finiti.

Brunella Giovannini



FEDERICO FAIDO

È nato a Conegliano (TV), dove tuttora risiede, nel 1966. Dopo essersi diplomato a pieni voti presso il Liceo Scientifico della città, si è laureato in Ingegneria Elettronica all'Università di Padova con tesi di argomento matematico. Da molti anni svolge l'attività di insegnante di Matematica e Fisica presso un istituto privato, per il cui Ente si occupa attivamente di progetti didattici innovativi. Dopo avere ottenuto la pubblicazione di numerosi articoli proprio su temi legati alla didattica (rivista "Professionalità" - Ed. La Scuola) ha esordito con il suo primo romanzo ("Non arrenderti" - 2011) con l'editore Albatros, a cui hanno fatto seguito le raccolte di poesie "La notte" (2011), "Le nuvole" (2012) e "Inverno" (2014) [stampe private]. Le sue poesie, presentate nell'ambito del Premio Letterario Internazionale Trofeo Penna d'Autore di Torino, hanno ottenuto significativi riconoscimenti sia nell'edizione 2012 che nell'edizione 2013.



Anthea

Ti immagino lì,
nell'oasi immersa fra le dune,
ad attendermi,
di ritorno dal lungo viaggio.

A volte ascolto il vento,
sperando che con sé porti,
oltre alla sabbia, il tuo profumo,
esotico, di spezie e di agrumi.

Ti penso la sera,
sola, vicino al pozzo,
a riflettere nell'acqua il tuo volto,
insieme alla luna.

Sogno i tuoi capelli corvini,
neri come i tuoi occhi,
la tua pelle d'ambra,
le labbra che sussurrano una preghiera.

E la pace ritorna,
inaspettata, mentre cala la notte.

Federico Faido



Liberi cavalli

Ricordi amore mio,
come lasciavamo il letto
dopo la notte d'amore?

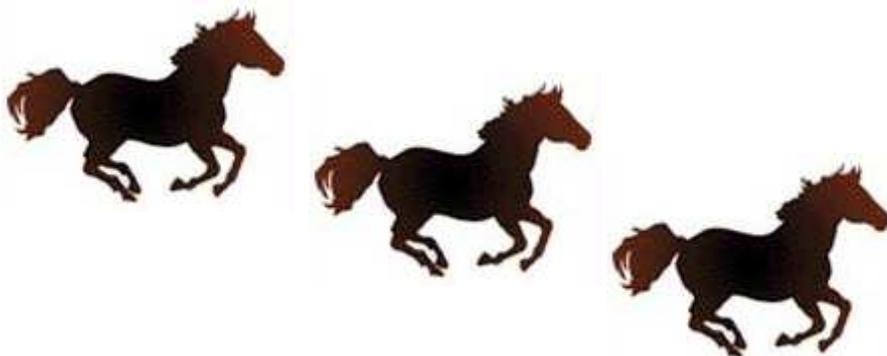
Gli istinti di passioni
cavalli senza briglie
nella prateria
pronti per una corsa nuova
dai sapori intensi,
frenesia di gustarti.

Eppure oggi
sono amari passaggi.

Ti ho perduto in una notte fredda
l'estuario del tuo cuore
ha scelto un altro amore.

È vuoto il letto
spento di spasmi
spento di umori
vuoto di te!

Laura Ficco



Ti difenderò

Ti difenderò da tutto
ti difenderò da tutti
fino allo stremo delle mie forze.
Nessuno riuscirà a ferirti
e se accadrà
troverai in me
Il tuo medicamento
e insieme saneremo le ferite
che non ti faranno più soffrire.
Le mie braccia ti terranno al sicuro,
finchè il respiro sarà in me,
e la mia mente
ti accompagnerà anche quando
non sarò con te.
Ma tu sai che ci sarò nell' invisibilità
perché il nostro legame è troppo forte
è una catena indistruggibile!

Elisabetta Balzano



Nel Labirinto dell'Amore

Perderti potrai
su queste infinite vie dell'Amore.

Attrazione, passione, affetto
Il giusto equilibrio dovrai cercare.

Non lasciarti ingannare
dall'amore malato
che ti uccide e sfoga in tragedia.

La via d'uscita
devi cercare, quella più sinuosa
che conduce all'Amore Vero.

Non disperare, lasciati guidare
usa la saggezza e ascolta il tuo cuore.

Percorri in armonia la giusta via
segui la luce, il colore della vita
abbandona l'oscurità della morte.

Nutri te stesso d'Amore,
quella fiamma che brucia nel tuo cuore,
cerca l'emozione che ti faccia crescere
l'Amore per tutta la vita,
quell'Amore che ti porterà alla Felicità.

Benedetta Sfamurri

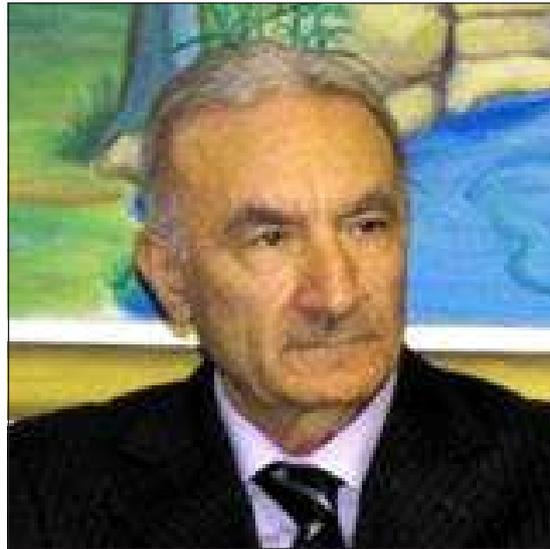




Fin troppo bella

Fuscello al vento
il mio corpo in fermento,
a rimirare il tuo;
fin troppo bella
oltre le parole.
Fermerò il tempo
su questo fiore
che si schiude al sole
e quest'estate
non avrà mai fine.
Senza più freni
dolcemente atterrerò
sopra tuoi seni
donna sublime.
Conquisterò di baci
la tua pelle,
in questa notte
di sogni e fari spenti
ove non son le stelle
a illuminare il cielo
ma gli occhi tuoi lucenti.
Scomparso è ogni pudore
ora bevo il tuo corpo
a goccia a goccia,
per ubriacarmi
ed ubriacar d'amore.

Paolo Landrelli



LEO DONATO

*È nato a Gioia del Colle il 24-09-1940,
risiede a Rocca di Capri Leone (ME).*

Ha prestato servizio nell'Arma dei Carabinieri, congedandosi nel gennaio 1994 col grado di maresciallo maggiore "aiutante" carica speciale. Si è interessato al teatro amatoriale. Svolge l'attività di volontariato per conto dell'Associazione Siciliana Leucemia. Ha donato il midollo osseo, salvando una vita da morte sicura.

Ha iniziato a scrivere poesie nel dicembre 2008 e fino ad oggi ne ha composte circa 400. Ha pubblicato: "Ricordi di gioventù in...versi" (marzo 2010), "Pensieri ed espressioni dell'animo" (gennaio 2012), "Inno all'amore e al dolore" (maggio 2013), "Le parole del cuore" (giugno 2014).

Riconoscimenti. Nel 2013 ha ricevuto la Targa e l'Attestato di Merito per la poesia "Il Vuoto", concessa dall'Accademia dei Bronzi di Catanzaro; nel novembre 2013 gli è stato assegnato il secondo posto nella sezione "Poesia Sperimentale" al Premio Nazionale Leandro Polverini; nel 2014 ha ricevuto la Targa e l'attestato di Merito per la poesia "Mezzo secolo d'amore" concessa dall'Accademia dei bronzi di Catanzaro.

Nel cielo blu

Nel cielo blu
d'una notte d'estate,
una mano dorata
dipinge l'universo.

La luna appare
per un quarto,
illuminando quell'arto
che si muove sulla tela,
come una danzatrice d'oriente.

Sul dipinto riflette
la luce delle stelle,
il cuore palpita,
perché su d'esso è scritto
T'AMO.

Leo Donato





A mio figlio

Il tuo corpo sciolto
mi sfiora appena

una lacrima si fa strada
sul tuo volto di ragazzo

non grave ma greve
mi graffia l'anima

vorrei sostituirmi a te
in ogni tuo incespicare

Lucia Borsotti



Tu

Pensiero ossigenante
lacrime stanche
sentieri faticosi
attese distanti
diga di un cuore trattenuto
tracimazione di sentimenti celati.

Finalmente l'amore visibile, reale
vissuto e annunciato
porta in sé delicata gioia.

Elegante euforia
mi pervade
negli occhi luce
nel cuore tachicardico sentimento.

Felicità appagata
leggera
mi vezzeggia l'anima.

Claudia Maria Celeste Bertoldo





STEFANO MOSSOLIN

Nato a Camposampiero (PD) il 29-11-92

Residente a Nove (VI)

Ha conseguito nel 2011 il diploma di maturità presso l'Istituto Statale d'Arte "Giuseppe De Fabris" di Nove.

Attualmente frequenta la Facoltà di Conservazione e Gestione dei Beni e delle Attività Culturali presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.

Da sempre interessato alla letteratura e alla poesia, approfondisce di quest'ultima varie tematiche, con una particolare predilezione per le opere del decadentismo francese; e altresì affascinato dalle innovazioni apportate alla poesia dagli autori italiani del ventesimo secolo.

Si diletta di pittura e disegno.

Musa sadica

Unica regina dei miei anni,
una notte ed una soltanto,
il tuo cuore s'è posato al mio;

dove, sotto un cielo dai neri incanti,
le tue bugiarde carezze
e i tuoi velenosi baci,
hanno inebriato il mio vinto spirito.

Al solo fine, di farne il tuo dominio.

Stefano Mossolin



Fiore d'estate

Ho strappato tutti i petali della notte
per ritrovarti.

Le ore ballerine danzavano ricordi,
lasciando sulla via uno sciame
di speranze appassite.

Notturmo arabesco, romantico,
dal profumo intenso, mi trasporta....

Vago ancora, ancora lontano,
eremita di un sogno
che l'alba non ha mai fatto crescere
e credo in te.

Nel buio pendolare
sento la fragilità di un cuore cristallo.

Un sole rubino di calda estate
preannuncia un giorno infuocato.

Gli occhi socchiusi
trattengono un'immagine di sabbia,
svanirà nell'onda salata
in un mare di bollori e scottature.

Claudio Rampin



Cercando Dio

Ti ho cercato in un tramonto d'estate,
Ti ho cercato nel vento, in quel tiepido sole, nell'aria serena,
in quegli uccelli che volteggiavano leggeri.

Ti ho cercato negli occhi di un bambino, splendenti più del sole.
Eri nella sua anima accesa di gioia, nel suo cuore colmo d'amore,
in quelle due splendenti lucine azzurre che ne illuminavano anche l'anima?

Ti ho cercato in una fonte di acqua pura,
in un prato coperto di fiori,
in un girotondo di vocine gioiose,
sul volto di un vecchio che aspetta sereno la carezza dell'ultima sera,
in un abbraccio di amici sinceri e lontani,
in una folla un po' confusa,
nella tristezza di un giorno segnato dal dolore e
confortato dal perdono e dal Tuo amore.

Col soffio della vita firmi tutte le Tue creature,
sei così immenso, così infinito.
Il desiderio di trovarTi si fa sempre più forte,
è quasi un tormento...

mi siedo stanca pensando a dove cercarTi ancora e
nemmeno mi accorgo di essere qui nella Tua Casa.
Mi giro, mi guardi, mi stringi la mano e mi dici:

"Ti stavo aspettando!"

Rosa Parlato



ADRIANA BATTISTA

*Nata a Taranto il 13 febbraio 1940,
dal 1971 vive a Torino.*

Ha dedicato la vita ai suoi due figli e all'insegnamento della Storia dell'Arte e dell'Educazione Artistica. Appassionata alla pittura astratta, ha partecipato a numerose mostre di pittura, ottenendo varie segnalazioni. Attualmente ha in corso di stampa un volume di poesie dal titolo "Svelature", finalista al "Premio Letterario Ibiskos Talent Book 2014".



Sì, c'è silenzio

Sì, c'è silenzio.

Il nero della notte
scende stanco
sulle cime del viale addormentato.

La lugubre amarezza
è resa fredda
dal ghiaccio dei tuoi lunghi silenzi
dei tuoi incomunicabili segreti.

Come l'ultima foglia d'autunno
sento che te ne stacchi
portandoti via l'oro della tua anima.

Gran dolore
piange il verde albero mio
nella notte nera.

Adriana Battista



Primo Maggio

Mi è crollato
il mondo
quando il tuo ritorno
non si è più palesato...
Un lenzuolo bianco
a coprire l'antro
ed alcuni stivali
sparsi sull'acciottolato...
Qualcosa mi serrava
il respiro
e mai avrei immaginato
un bislacco destino
privarmi
della tua agognata presenza...

Amato ho ancora
il tuo volto
nel volto dei nostri figli...
Ma sono anch'io precipitata
in un luogo buio e ostile...
E cerco un raggio di luce
che mi parli – furtivo –
di affetti
di progetti
di ideali
e – voglia Iddio –
di lavoro ancora...

Giuseppe Dell'Anna

Petali di un tramonto

Quando la culla della sera si prepara
ad accogliere un sogno:
la magia ti prende la mano
per guidarti nei misteri dell'amore!
Ricoperta di spine e petali di loto:
di passione dolce
capace di sanguinare!
Arrampicata ai tuoi sogni
per donare ai fiori la tua pelle!
Al sole i tuoi occhi!
Il tuo seno al mare!
E per ardere d'amore come la sera:
solo Claudia ti sei fatta!!
Petali di un tramonto!
Il vento
ricambi col tuo profumo di donna!
E del tuo cuore spandi l'incanto!
Un sorriso d'inverno!
Una carezza di silenzio!
Il mio sogno infinito sei tu!!

Roberto Barbari





GABRIELLA BATTIATO

Nata a Tradate (Varese) il 28-06-1984

È un'artista a tutto tondo. Canzoni, racconti e poesie sgorgano spontanei dalla sua anima, anche in lingua straniera, nei momenti più svariati, in particolar modo nel dormiveglia, coadiuvati dalla sua fervida immaginazione e dalle speranze del suo cuore. La sua "carriera" di poetessa nasce proprio da lì, ispirazione e riflessione, per lo più inconscia: non ricerca le parole, come più spesso le capita nella stesura dei racconti, bensì sono loro (ancora lo sono a volte...) a balzarle alla mente, a convincerla a creare. Sa che se le lasciasse andare non le troverebbe più: una volta cominciato le conducono la mano fino alla fine.

Sono storie che con il passare degli anni si ritrova, in alcune per effetto del famoso "*History Repeating*", la storia che si ripete.

Vittorio Sereni e William Butler Yeats sono solo alcuni, ma ritenuti i più importanti per l'avvicinamento a questa forma espressiva. Per il secondo, in primis la profonda vicinanza a quei luoghi meravigliosi in cui ha vissuto e che l'hanno ispirato; luoghi magici e versatili, colmi di storia e leggende, ricchezza e semplicità, che ha saputo riprodurre nelle sue composizioni.

Dopo aver acquisito esperienza come giurata in concorsi di poesia e racconti brevi, ha deciso di mettersi finalmente dall'altra parte e provare col materiale raccolto negli anni, conseguendo un discreto successo che la sta portando alla pubblicazione di varie antologie di settore.

È altresì cantante apprezzata, oltre ad aver vinto alcuni premi, ha anche partecipato alla prima edizione di X-factor, cantando durante la finale. Premiata disegnatrice, amante dei gatti e di coloro che le vogliono bene.

E il futuro è ancora lì a riservarle altre inaspettate sorprese.



Corteggiandosi

È stato bello, molto intenso,
Un rapporto vero,
Il primo, il più importante.
Avventure, scoperte,
Amore e condivisione.
Pian piano sfumato,
Incasinato, tormentato.
Ci siamo allontanati,
Riparati, feriti.
Abbiamo cominciato la cura
Ognuno per sé,
Riflettendo, crescendo, maturando,
Coi sentimenti lì,
Dentro di noi,
Forti, intatti.
Sono veri, profondi.
Mani che si sfiorano timorose,
Occhi che scrutano,
Odori, baci, pianti
Paura, delicatezza,
La tua pelle morbida.
Chiacchiere e risate,
Il Bello che torna,
Lentamente, senza fretta
Senza scottarci, ricostruendo,
Ricominciando la danza
Ma con musica nuova, nuovi passi.
La stessa passione, sincronia migliore
Preveggenza e speranza
Bellezza che esclude rimpianti
Perché il cuore lo sa,
Nonostante la sofferenza,
Appartiene a te.

Gabriella Battiato



Un'altra vita

Non ti ho tenuto in grembo
non ti ho nutrito con i miei seni
non in questa vita.

Forse non ti conoscevo
fino a quando non ti ho incontrato
finché il tuo cuore non era
vicino al mio di nuovo.

Mi è sembrato di specchiarmi angelo mio
nei tuoi occhi, nero nel nero
oscurità di vita passate ancora
presenti su questo nostro cammino.

Non ricordo il tuo primo nome
né la gioia delle sofferenza
nel farti venire al mondo.

Non ricordo lo strazio del primo
pianto liberatorio
eppure mi sembra di conoscerti da sempre.

Anche a te sembra? Sì ci siamo scelti
chissà in quale epoca primordiale
e dopo lunga assenza sei tornato da me,
evitandomi sofferenza e attesa dei nove mesi.

Ma ora sei qui
anche se non mi chiamerai
Mamma
in questa vita
tra noi non è finita
l'amore che ci lega
ci riporterà insieme
in un'altra vita.

Maria Teresa Vivino

Ovunque

Abbiamo respirato le primavere
dei borghi antichi
e le sere umide
delle spiagge abbandonate.
Sul ponte di una nave
abbiamo guardato
le città allontanarsi
e i giorni morire in cristalli di mare.
Abbiamo assaporato i venti della Senna
e calpestato le ombre dell'arte.
E persi in ogni parte del mondo
tu, ovunque,
la mia casa.
Verso terre estranee,
tra lingue sconosciute,
nel brivido dei temporali d'agosto
e nei silenzi della neve,
tu, ovunque, la mia direzione.

Elena Pugliese





FRANCO ANDREONE

Nato a Frassinello Monferrato (AL) il 29-09-1959

Risiede a San Giorgio Monferrato (AL)

È un buon fotografo dilettante sia nel campo naturalistico che storico artistico. Lavora come Guardiaparco ed è Funzionario Responsabile della Vigilanza nell'Ente di Gestione dei Sacri Monti. La passione per la poesia che aveva da giovane, e che non ha mai coltivato, è riesplora dopo la nascita di suo figlio Matteo nell'ottobre del 2010.

Ha iniziato a partecipare ai concorsi letterari alla fine del 2011 e da allora ha ottenuto numerosi plausi e consensi. Un primo riconoscimento gli è stato conferito nel 2012 con la Menzione d'Onore al XVIII Trofeo Penna d'Autore. Nel 2013 vince il Premio Murazzi nella sezione poesia inedita, è finalista ai concorsi «Montegrappa Edizioni», «Mes Amis», «Giuseppe Gioachino Belli», «Alla ricerca della prima perla», «Guido Zucchi», «Sulla strada», «Sarai la mia speranza» e ottiene la Menzione Speciale «Il Natale».

Nel 2014 gli vengono assegnati altri importanti riconoscimenti. Vince la «Farfalla d'Argento» al concorso «50&Più Prosa e Poesia», si classifica al secondo posto al concorso «Narrando per passione», è finalista al concorso «Oh Babbo» e ottiene la Segnalazione di Merito nella Sezione Fotografia «Immagini di Poesia - Premio Chiaravalle». Le sue opere di poesia e narrativa sono pubblicate su prestigiose antologie.



Con mio figlio

Con mio figlio
è uno scompiglio

Giocavamo sotto un Tiglio
di color rosso vermiglio

Giocoforza gli somiglio
ciò mi manda in visibilio

Poco male, mi ripiglio
ma non vedo più mio figlio

Si è trovato un nascondiglio
esci fuori, se ti piglio

Lui si affaccia dietro al ciglio
ed emette un gran sbadiglio

Non occorre un gran consiglio
lui ha bisogno di un giaciglio

E lo porto su nel letto
col suo gioco prediletto.

Franco Andreone



E aspettare che...

Sento!
il respiro accanto,
ma tu sei lontana
Di te resterà
poesia!

E aspettare che
l'alba sorga insieme a te
Ti risegli e con la mano
dolcemente
cerchi me!

lo regalerò
tutti i sogni che vorrai
e una stella illuminata
ti farà
ricordar

Soffia!
Il vento su nel cielo,
porterà lontano
le incertezze che...
hai in te!

Ti regalerò
tutti i sogni che vorrai
e una stella illuminata
ti farà ritornare da me!

Domenico Paternuosto



Lo stupore

Furono quegli attimi intensi
alle volte interminabili
che mi stupirono.
Furono quelle parole
sbocciate, sussurrate
il miracolo più bello
che mi potesse capitare.
Tu che spesso sorridevi e aprivi
la tua anima al mondo,
rendesti speciale
il nostro incontro.
Ed è così che prese forma
il mio domani,
e ne uscii trasformata.
Tu che mi narravi
con emozione
sogni misteriosi..!
Fu nella magia, nella forza, nella gioia
che nacque in me lo stupore
di vivere l'amore
come non mai era successo,
come non ma il destino partorì per me.

Sonia Maria Roberta Gagliardelli





ANDREA CATTANIA

Nato a Milano nel 1941

Coltiva da sempre una grande passione per la poesia accanto a numerosi altri interessi, dalla matematica alla cosmologia, dall'amore per la natura alla partecipazione attiva alla vita culturale e sociale del quartiere in cui vive.

Come autore di versi ha esordito nel 2001 e ha pubblicato varie raccolte, ottenendo significativi riconoscimenti a livello nazionale.

Elenco delle opere pubblicate: «Liriche per Miria» (LibroItaliano, 2004), «Canto infinito» (Ismeca, 2010), «Lila è tornata» (Ismeca, 2011), «Come l'ape ben sa» (Ismeca, 2012), «Canto per Melissa Bassi» (Ismeca, 2012, e-book), «La sinfonia del cosmo» (versi scelti, Ilmiolibro, 2013), «Verde come quest'ora tra le foglie» (Pagine, 2013).

Raccolte in CD: «Quaderni di ricerca poetica» (Ismeca, 2008), «Quando la musica è poesia» (Magi Editore, 2013), a cura dell'Associazione Teatro-Cultura B. Joppolo di Patti (ME), «L'uomo e il cosmo» (Magi Editore, 2013), a cura dell'Ass. B. Joppolo.

Antologie e riviste: «Nuovi Confini» Numero 9 (2001), «Nuovi Confini» Numero 11 (2004), «Antologia Premio Nazionale di Poesia e Narrativa Albero Andronico» (2009), «Confini» (Ismeca, 2010), «In linea con la Poesia» (Pagine, 2011), «La poesia è più viva che mai» e «Poesie dal mondo» (Magi Editore, 2012), a cura dell'Ass. B. Joppolo, «Viaggi di Versi» (Pagine, 2012), «Il poeta e la malinconia» (Carello Editore, 2012), «I poeti contemporanei» (Pagine, 2013), «Eccellenze Poetiche» (Premio Nazionale di Poesia Rosario Piccolo 2013, a cura dell'Ass. B. Joppolo)

Finalista o segnalato nei seguenti premi Artistici Letterari: «Tra le parole e l'Infinito» (2007), «Parole in Libertà» (2009), «Albero Andronico» (2009, 2010, 2011, 2013), «Rosario Piccolo» (2011, 2012, 2014), «Nicola Mirto» (2012 e 2013), «Carlo Pertusati» (2013) e «Quadrilatero Poetico - I Poeti delle Aurore Meneghine» (2014).

La sua immagine

Le sue dolci carezze
e le parole lievi sussurrate
in un soffio di gioia
mi davano un'ebbrezza inusitata.
Ma quando alla mia bocca
già s'accostava il labbro suo tremante,
d'un tratto si dissolse la sua immagine.
Il sogno era svanito, a me rimase
solo un'intensa struggente dolcezza.

Andrea Cattania



La madre e la bellezza

Come fremito inatteso
Di una foglia sottile,
nell'attimo invisibile
di una brezza nascosta,
è il dolce sussulto
di un neonato.

Sua madre lo accarezza
Come la brezza leggera
Sfiora la foglia.

Misteriose canzoni
Emerse da labbra di donna,
Come respiri emersi
dall'onda del mare,
sempre lo cullano
se la brezza ritorna.

Loreana Origo



Benvenuta Ginevra

Due occhi grandi, lucenti stelle,
sorriso di perla, che si apre al mondo,
capelli di seta, soffice pelle

di rosa, un visetto paffuto, rotondo,
sul cuscino, una candida manina;
rechi infinita gioia, e amore profondo,

la tua presenza rende magica ogni mattina,
con mille risate, e uno sguardo incantato:
la meraviglia di una bambina,

che scopre ogni cosa... un fiore in un prato,
l'abbraccio della mamma, un raggio di sole,
la dolcezza di un canto delicato;

colme di affetto sian le mie parole,
che la vita ti doni gioia e armonia...
Benvenuta piccola, tesoro speciale!

Dio ti protegga sempre. Così sia.

Antonella Iacoponi





GABRIELLA COZZANI

Insegnante elementare in pensione, ama comporre poesie, lettere e racconti. Nei suoi componimenti esprime le emozioni che ha provato e che le hanno lasciato un segno indelebile nonostante il “cammino” del tempo. Spesso parla della sua infanzia, di episodi vissuti, di esperienze significative, della natura...

Il suo linguaggio è semplice, le piace parlare della bellezza “imperfetta” dell’umanità in modo accessibile, chiaro, senza fronzoli inutili.

Gabriella Cozzani ama esprimere il suo pensiero con queste poche ma significative parole: «Il linguaggio scritto è semplicemente il linguaggio della nostra vita ed è rasserenante sapere che quando non ci sarò più rimarrà qualcosa di me; so che i miei semplici componimenti faranno da tramite tra il mio mondo interiore e quello di chi vorrà leggere le mie parole. Adoro l’arte in ogni sua forma, soprattutto la “poesia”, a cui dedico con entusiasmo molto tempo perché mi permette di conoscere meglio me stessa e il mondo circostante, spesso sofferente. Non amo parlare troppo di me stessa e ringrazio per quello che la vita mi ha dato, soprattutto per l’amore della mia famiglia, bene inestimabile».

Amore malato

Ho tentato varie volte di allontanarmi da te,
ma il mio essere gridava continuamente il tuo nome
perché aveva bisogno del tuo sguardo caldo di passione,
cercava sempre le tue forti mani,
voleva sentire la tua voce.

Appena ti vedo e ti ascolto, sono una donna felice,
dimentico ogni affanno, ma...
subito dopo la tua sfrenata gelosia annienta la felicità,
blocca le parole, spenge il sorriso,
mi fa soltanto stare male.

I miei amici chiamano "pazzia" il mio amore per te...
Ho deciso di lasciarti anche se so
che senza il tuo amore la mia vita
non avrà più senso.

Vorrei esserti vicina, parlarti, ridere con te
/ come facevamo prima...

Alzo lo sguardo verso il cielo azzurro,
in pieno contrasto con il mio animo tumultuoso
e ti penso.

Il mio amore per te è grande, ma non voglio più
essere prigioniera del tuo egoismo.

Il mio pensiero galoppa per fermarsi
nei ricordi lontani di un tempo felice.

Purtroppo ora non è più così,
sei diventato un uomo possessivo
ed ho deciso di lasciarti prima che sia troppo tardi...

Addio, amore arido,
ho deciso di vivere,
ho deciso di essere padrona della mia vita,
ho deciso di non avere più paura.

Gabriella Cozzani

Vino e Terra

Avrei dovuto sapere che sei vino
e che il vino col pane produce la vita.
Ma quando ho versato acqua nel calice
si è fatta rossa di sangue
e ho avuto paura.
Avrei dovuto sapere che sei padre
e che un padre ama i suoi figli,
ma se non sono una madre
non conosco il sapore del latte dei gigli.
E se sapevo che avevi una moglie
ho pensato che io non lo sono
e avrei voluto avere marito.
E se ho perso la testa del tutto
è per via del fatto che un uomo così nasce solo una volta
e che quando lo guardi negli occhi ti acceca.
E quando ho udito il canto della Sirena
ho creduto di potere impazzire.
Ma se ho sperato che il sogno potesse durare
ho anche cercato di farlo svanire.
E per punire il mio essere donna
ho calpestato l'amore.
Ma se ho pensato che un uomo così potesse essere mio
vuole anche dire
che sono una folle che non misura la realtà
a passi di donna ma vola fra gli angeli.
La vita è dura per chi non ha scudo
e potere di terra.

Sandra Evangelisti

Tutto...

Quando la voglia di te si assopirà
tra i sensi, sarà tardi per ricominciare
ad amare.

Non nasconderò la tua immagine
sotto la cenere dei ricordi
poiché essa vivrà per sempre.

Pur sapendo che le certezze
erano fuochi fatui
consapevoli solo dell' addio,
l'impeto di passione
accresceva le attese forzate
ma agognate da sussulti del cuore.

E quando l'amore incideva sulla pelle
i nostri nomi avvinghiati ad un unico stelo
il fiore che sbocciava ad ogni incontro
risucchiava la vita aprendosi e profumando
l'aria di magia.

Ed era splendido aggrapparsi una all'altro
stendendo segni indelebili di un' eterno amore.

Eterno come l'oblio in cui viaggiavamo
sulla barca dei sogni spaziando l'oceano
e l'immensità dei desideri che costringevano
all'approdo, ogni volta che le parole d'amore
ed i nostri ti amo

alleggiavano tra terra e cielo
senza paure e senza pudori.

Ed era tutto... tutto l'infinito.

Giuliana Galimberti



RAFFAELLA GATTAMORTA

Nata a Roma, 02-07-1972

Laureata in Facoltà di Sociologia presso La Sapienza di Roma, Master in Psico-pedagogia e Didattica per il superamento dei DSA presso l'I.N.PE.F. (Istituto Nazionale di Pedagogia Familiare di Roma), frequenta il secondo anno del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale presso la Facoltà di Scienze Politiche, volontaria presso la Casa Generalizia Figlie del Divino Zelo di Roma, associata all'A.N.PE.F (Associazione Nazionale dei Pedagogisti Familiari di Roma), sostenitrice AIRC (Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro), sostenitrice SOS Villaggio dei bambini con adozioni a distanza, iscritta all'albo dei Tutors Esperti in DSA presso l'Associazione M.A.R.E.L. (Movimento Attività Riabilitative Espressive Ludiche), lavora presso l'Istituto Comprensivo Paritario di Roma «Sant' Annibale Maria di Francia».

Ha partecipato a numerosi Concorsi Letterari Nazionali ed Internazionali ricevendo plausi e consensi. Nel 2014 è stata finalista al Concorso Letterario Internazionale "Speciale Donna" con la poesia "La voce nascosta delle Donne" e finalista al Concorso Letterario Nazionale "Speciale Infanzia" con la filastrocca "Un cuore con le ali".

Nel 1998 ha collaborato per la pubblicazione dei volumi «L'Istruzione tecnica nella vecchia e nuova autonomia» e «Dati di Sintesi 98-99» per il MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca).

Collabora per il giornale on-line «La pagina della maieutica» - Studio di consulenza Familiare di Alcamo.

Ha vissuto ad Amsterdam, Abu Dhabi e Dubai.



Amore puro

Senza confini ti vedo arrivare,
trafiggi la mia anima senza giudicare
aspetto di essere nel cuore rapita,
passione, sentimento e gioia infinita.
Mia pura essenza indispensabile e vitale
ascolta il mio respiro sospeso come tale,
autentico, istintivo e senza negazioni,
desiderio di vivere profonde emozioni.
I secondi scanditi dal battito del cuore,
note musicali suonate dall'antico ardore
attratta e sedotta dall'eterno deliziare,
unico protagonista del mio saper amare.
L'intensità sulla pelle come indelebile traccia,
il corpo e l'anima attendono tra le braccia,
l'armonioso soffio che attraversa il muro
del reale ed autentico amore puro.

Raffaella Gattamorta



Ti amo

Ti vorrei parlare,
non so come fare,
come poterti dire,
come farti capire.

Sei tutto per me, se ho voglia di vivere è solo grazie a te,
ora non so se ti chiamo, cosa ti posso dire,
in due parole: TI AMO

Le notte passate a pensarti,
i giorni passati a fissarti,
io ho voglia di amarti,
non è troppo tardi puoi ancora pensarci.

Sei tutto per me, se ho voglia di vivere è solo grazie a te,
ora non so se ti chiamo, cosa ti posso dire,
in due parole: TI AMO

Ti amo sul serio,
ti amo davvero,
io ti ho sognata eri con il velo,
si hai capito bene vestita da sposa,
il mio amore per te non riposa.

Sei tutto per me, se ho voglia di vivere è solo grazie a te,
ora non so se ti chiamo, cosa ti posso dire,
in due parole: TI AMO

Il giorno che avevo tanto sognato,
adesso è arrivato,
ora il mio cuore con te è più pacato,
e questa volta dirò grazie al fato.

Sei tutto per me, se ho voglia di vivere è solo grazie a te,
ora non so se ti chiamo, cosa ti posso dire,
in due parole: TI AMO

Luca Semplici

All'improvviso

All'improvviso caro, senza una ragione.
Onda profonda che viene dal passato
e corre per tutti i miei sentieri,
voce che avvolge e non dà tregua
agli acuti del sentimento.

Il giorno è scandito da battiti fuggiaschi,
sonori come le preghiere
dei templi d'Oriente,
la notte si ammanta di lacrime e foschie.

Come nascita morte e malattia
tu porgi a un fragile io
un altro incomprensibile mistero,
offri un cibo cui non sono più avvezza
e temo l'incombente debolezza,
l'erosione fatale d'ogni forza.

Non esiste riparo o via d'uscita
quando ci coglie l'attimo fuggente,
splendore nuovo
con vesti di memoria.

Maria Antonia Maso





PATRIZIA MARTINI

Nata a Novara il 26/05/1954

Insegnante di Scuola primaria da quasi quarant'anni, per dieci anni Assessore alla Cultura e Istruzione del Comune di Pombia (NO), ove risiede. In quella veste, ha organizzato un rilevantisimo numero di manifestazioni storiche, convegnistiche, artistiche, musicali, teatrali, sportive e letterarie al fine di promuovere la crescita culturale della sua comunità.

Ha diretto la pubblicazione dei volumi "Del vino d'orzo" nel 2005, e "Levitum cerevisiae" nel 2007, dedicati alla storia dei Celti e della birra nel Novarese, in collaborazione con il Ministero Beni e Attività Culturali e della Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte e di alcuni cataloghi d'arte di pittori e scultori del Novarese.

Ama scrivere e cimentarsi con più generi letterari.

È fondatrice e regista della "Compagnia delle Donne", gruppo teatrale dello SPI CGIL Novara, con cui ha realizzato gli spettacoli "Sul filo della memoria" nel 2013 e "Canovaccio" nel 2014.

Ha ricevuto la menzione speciale al concorso letterario "100 castelli - Parco Culturale Ludovico il Moro" nel 2010, con il volume di narrativa storica "Arduino al Castrum Domini". Nel 2011 riceve il terzo premio al concorso "Liberi di scrivere" con il racconto "1973 - Nord e Sud uniti nella gola" e il secondo posto a "Il racconto nel cassetto 2013" di Villaricca (NA) con la novella "Black Odyssey". Nel 2014 si classifica al quinto posto al "XX Trofeo Penna d'Autore" con il racconto "Ero il Piero della Belvedere" e riceve due menzioni d'onore: la prima al concorso "San Gillio" (TO) con la novella "Prima che scenda la notte", la seconda al concorso "Fiabastrocca" a Casavatore (NA), per la filastrocca "Notturmo nel bosco", dedicata all'infanzia.

Ha pubblicato nel 2013, con l'Editrice "il mio libro.it", il romanzo "Jennifer V. Una storia troppo italiana" e nel 2014 l'antologia di racconti "Ritratti di donne" con la Casa Editrice "Carta e Penna" di Torino.

Anima veneziana

In alto l'azzurro sbiadito del cielo,
votato a dissolversi in tinte diverse.
Più giù i toni del giallo e del viola
l'ardente dei rossi,
disciolto nell'indaco,
a guisa di fuoco che muore nell'acqua.
Da un lato e dall'altro, i palazzi, i giardini,
le chiese dalle cupole gonfie, le anse dei rii...
il freddo grigio di pietra,
il candore del marmo,
e l'oro pastoso di seta.
Iridescenze di madreperla,
sinuose linfe di porfido
sotto l'aristocratica, diafana pelle.
Le tue notti orientali
immerse in un sogno d'argento,
velate di luce lunare, cosparse di gemme.
E il verde dell'acqua,
così terso e opaco,
così tenero e cupo.
Le tinte si plasmano
e dismano a seconda dell'ora,
del tempo, della vita che dentro vi vive.
Hanno patine antiche,
fluttuare di gondole brune
e macchie violente
quando il balcone cadente
regge piccoli vasi fioriti
e nelle remote calli deserte,
dai vecchi muri scrostati,
prorompono morbidi salici.
Tale è il tuo colore, amata Venezia,
pigmento di vita e di sogno.

Patrizia Martini

Il libro della vita

Nella notte il soffio gelido del vento
pian piano s'insinua nella mente
nel buio copre il brulicare delle idee
Tutto ciò mi inquieta
poi guardo te che dormi e mi incanto.

C'era una volta il dinosauro, il lupo del bosco
C'era Cappuccetto Rosso, La Bella Addormentata
C'era il brutto anatroccolo, Biancaneve e i sette nani.

È primavera tesoro!
Tu saprai ancora inventare, creare
vivere senza paura e nevrosi.
Se pur navigherai in acque torbide
cambierai la storia e il divino rivivrà in te.

Tu vivrai la tua vita
Oggi è un foglio bianco, un libro tutto da scrivere:
storie banali o canzoni stupende
sogni che ti accarezzeranno anche nel percorso più impervio
Il tuo mondo supererà ogni confine e frontiera.
Ci sarà il tempo per i primi sospiri, le prime amarezze.
Tu non ti arrenderai ma salirai lassù
più sopra delle nuvole come nelle favole.

C'era una volta l'amore.
C'erano i sogni e i desideri, i pianti e i sorrisi.
C'era l'arcobaleno nel **libro della vita**.
Oggi i colori son spenti, accendili tu!

C'era una volta l'amore.
C'era una volta la vita.
Oggi tutto c'è ancor.

Vincenza Simonetti

Sesso

Suggestivo fluire
di emozioni
scatena inconsciamente
reazioni mortali
con spasmi
atroci
innalzando
l'anima nell'aria
tenue.
E mi libro
leggero e fresco
annusando
le tue voglie.

Federico Compagnone





LAKOVIC MARTINA

Nata a Pola (Istria-Croazia) il 22/04/1979

Vive a Trieste e studia presso un Istituto Biologico Sanitario, ma si appassiona ben presto alle nuove tecnologie. Tecnico Elettronico è attualmente responsabile in un'azienda di tecnologie d'avanguardia che produce campionatura e prototipi hi-tech per sistemi medicali, industriali, aerospaziali, di sicurezza e partecipa a progetti di ricerca e sviluppo.

Introspettiva, sognatrice, ma dal carattere deciso, ama gli stimoli, la fantasia e la creatività che trovano sbocco nel suo tempo libero grazie soprattutto alla musica e alla letteratura.

Innamorata della lingua italiana, scrive per passione brani e poesie di generi differenti dai primi anni delle scuole superiori, ricordando con affetto la sua *prof* che con simpatia usava chiamarla «la dea della penna».

La sua partecipazione alla quinta edizione del Concorso Nazionale «Poesie d'Amore» è la prima in assoluto e ha subito ricevuto la Menzione d'Onore con il



Essenza

Tu sei fuoco luce e bellezza
profumo invitante di sesso e di vita
il tuo sorriso sa bene confondermi
la tua voce è tentazione suadente.

Capita che a volte avverto incontrollabile
il calore irradiarsi attraverso il mio ventre
e nello stesso momento in cui quel languore
si trasforma in agonia pungente
sento i pensieri farsi inconsistenti
e vulnerabile la volontà sgretolarsi
mentre il respiro si trasforma in affanno
accendendo struggente il desiderio di te.

Vorrei facessimo l'amore così a lungo
da costringerti a non pensare più a nulla
ubriacare i miei sensi con la tua purezza
soffocarne il bisogno, mia indiscreta follia.

Sapore inebriante di fiori d'arancio
vieni a giocare alla vita con me
mi siedo sul ciglio del lago dei sogni,
aspettando che l'alba si porti via la voglia di te.

Martina Lakovic

The page is framed by a decorative border with floral motifs in the corners and a central horizontal and vertical line with ornate scrollwork. The word "Tu" is centered at the top.

Tu

Tu che mi ridai la vita
amarti
è ricominciare ad amarmi
amarti
è vedere col tuo sguardo
amarti
è pensare con le tue parole
amarti
è sfiorare il cuore tra le dita
amarti
è profumare con l'aroma della tua pelle
amarti
è sentire vibrare il tuo desiderio
amarti
è perdere il mio insulso vuoto
amarti
è ritrovare i tuoi dolci passi
amarti
è gustare il tenero sentimento
amarti
è sorridere con le tue labbra
amarti
è il coraggio di amare la vita
che mi ridai.

Enzo Puglisi

Venezia '60

Camminavamo insieme
sulla strada dal selciato nuovo,
bello, liscio...
non era né bello, né nuovo né liscio,
ma noi amavamo quella strada dei sogni,
nascevano petali di rose.
Ci avvolgeva l'odore acre e delicato
della laguna
delicato come il nostro amore.
Cambiavamo il mondo
nella spoglia stanza, con una piccola finestra,
da dove piovevano stelle d'argento...
Era un castello splendente!
Bruciava l'incenso dell'innocenza
nei miei baci teneri
quasi da sorella.
Tu mi amavi con l'irruenza del'età tua,
della tua esperienza.
Pian piano scivolava il burqa della mia innocenza
dei sogni di bambina.
Ti amavo sempre allo stesso modo
e tu, conscio di ciò eri felice!
Così, ti ho amato fino alla fine,
dell'amore tenero e puro
sempre lo stesso... eterno!
Sempre dinnanzi a Dio.

Maria Meduri Romeo



STEFANIA CASALINI

Laureata in Lingue e Letterature Straniere Moderne presso l'Università degli Studi di Bologna, ha insegnato Lettere e Inglese nelle Scuole Medie Inferiori. Lasciato l'insegnamento, ha collaborato come copywriter presso agenzie di pubblicità milanesi.

Da sempre ha scritto poesie, finite regolarmente nel fondo di un cassetto. Nel 2013, a sua insaputa, è stata iscritta dal marito alla XXI Edizione del Premio Letterario "Città di Lerici", nel quale è risultata premiata. Il felice esito di questo concorso l'ha spronata a partecipare a ulteriori prove.

Sono seguiti in breve successione lusinghieri premi e riconoscimenti in diversi Concorsi Letterari, tra cui: XXI Edizione Premio Letterario "La Rocca" Città di San Miniato, VI Edizione Premio "Quantarte-Città di Villadossola", III Edizione 2014 Concorso Letterario Città di Pontremoli, XXXIX Edizione Premio Letterario Casentino, L.A.P.S. Concorso Letterario "Messaggi d'Amore", VIII Edizione Premio Letterario "Città di Recco", L.A.P.S. Premio Letterario di Polonia, XVI Edizione Premio Letterario "Il Litorale" di Massa.

I temi favoriti della sua poesia sono l'espressione dei sentimenti personali e degli affetti familiari, l'Amore, la Natura, la Donna e la sua condizione.



Il nostro amore maturo

La tua mano cerca la mia
appena svegli nel letto il mattino
per dirmi buongiorno amore,
anche oggi siamo insieme,
ti amo più di ieri
e meno di domani.

La sera fra le lenzuola
la mia mano cerca la tua
per dirti buonanotte amore,
non vedo l'ora che venga il giorno
per esserti ancora vicina.

Le ginocchia non ci tremano più
per l'emozione di un incontro
come quando eravamo giovani,
ma il nostro amore maturo è un frutto
giunto alla pienezza del suo sapore,
è un calore che ci avvolge ogni momento
come un bozzolo confortante e protettivo,
è una calamita che ci attira l'uno verso l'altro
anche in mezzo a una folla estranea
e ci fa ritrovare come per magia.

Stefania Casalini



Se

Se dovessi raccontare di te
potrei parlare per giorni,
dipingendo i tuoi occhi
pieni di infiniti sorrisi.

Se dovessi raccontare di te
descriverei la dolcezza
dei tuoi piccoli gesti
e delle tue carezze.

Se dovessi raccontare di te
plasmerei quell'impronta
indelebile delle tue mani
che ho dentro l'anima.

Se dovessi raccontare di te
delineerei l'eco della voce
che mi culla nel tuo lieve
respiro di emozioni.

Se dovessi raccontare di te
dovrei inventare parole
nuove e meravigliose
per poterti ritrarre.

E se dovessi raccontare di me
direi solo che io sono in te:
di questo ne sono fiera,
sempre, molto.

Luisa Lovisetti

Perduto amore

Il cuore si stringe a dolore pensando alla tua mano,
ripensare quando insieme mano nella mano
tu mi sussurravi all'orecchio: ti amo! ti amo!
Nel ripensare a quella cornice speciale quando insieme
mano nella mano guardavamo l'alba spuntare,
i gabbiani e i cormorani volare.
Poi con gioia sognare e progettare la vita.
Sì, in questa cornice speciale il dolore mi assale
e mi sembra che la vita senza di te sia finita.
Allora il mio sguardo triste va lontano a quel volo di gabbiano
e con forza grido: «Tu, tu, che voli verso il cielo e vai lontano,
se lo incontri digli che l'amo! e che mi manca
la sua mano».

Alba Bertozzi





ADALGISA LICASTRO

Nata a Messina, vive a Bari.

Insegnante, Senatore dell'Accademia Internazionale dei Micenei, Accademico per meriti letterari (Il Convivio), ha iniziato il suo percorso letterario con la poesia per la quale annovera numerosi riconoscimenti, in piano nazionale e internazionale. Pari apprezzamenti le sono stati attribuiti per la pubblicazione dei romanzi: "Piccola blu" (Albatros il Filo 2008), "Profumo d'aranci", "Lacrime nere" e "Il silenzio dell'anima" (Il Convivio 2010), "La siepe del biancospino" (Albatros 2010), "Note senza fine" (Albatros 2011), "Le due facce della luna" (Il Convivio 2012) e "Sapore d'antico" (Il Convivio 2013) qualificatisi primi in numerosi concorsi italiani ed europei.

Ultimi, ma non meno importanti per l'impegno culturale, il messaggio sociale, la passione e le emozioni suscitate nei lettori, i romanzi: "Maria Mai più come una volta" (Il Convivio 2012), "La casa dai mattoni rossi" (WIP 2013) e "Tra luci ed ombre" raccolta di poesie (Ismecalibri Editrice 2014). Nella XIV Edizione del Premio Letterario Internazionale di poesia "Tra le parole e l'infinito 2013", le è stato conferito il Riconoscimento alla Carriera "Labore Civitatis", nonché il Primo Premio Assoluto di Autori Affermati 2014. Numerosi suoi racconti sono pubblicati su importanti riviste culturali. È presente nell'Antologia del '900 "I Grandi Classici della Poesia Italiana", nel "Dizionario degli Autori Siciliani 2012/2013" e nell'Enciclopedia Palatina (Symposiacus 2014).

Collabora per la recensione di romanzi e fa parte della giuria nei concorsi indetti dall'Accademia Internazionale "Il Convivio".



Dammi la mano

Tutto è silenzio...
«Svegliati!» dice una voce.
«L'alba rischiarà il cielo
e il sole, presto sorgerà!»
Poi che l'aurora addensa i suoi colori,
benedico quell'astro
che il tempo conduce,
e penso a Te, mio Dio,
principio della vita,
unica fonte di grandi verità!
Nel nuovo giorno
spesso d'affanni pieno,
io cerco la tua mano
che più sicuro renda il mio cammino.
Niente è più chiaro al mondo
quanto il mio destino,
se, con nuove certezze,
oggi mi affido a te!

Adalgisa Licastro



Graffio nella juta

La vita è questo sentiero sterrato.
Nei fossi di campo, sul fondo,
la danza dell'alga m'implora
e sfioro la chioma nell'acqua.
Tra il verde dei prati
e il cielo d'ingenua colline
non so dove inizi la luce.

Ti penso.
Sei l'ordito di tutto ciò che vedo,
sei ricordo e presente, percezione
d'amore fatto di lino e resina,
tela impressa sotto la vita
bianca per cui non colgo
se sono stato veramente,
e se potrò esistere di nuovo
fuori dal graffio nella juta.

Claudio Maria Zattera



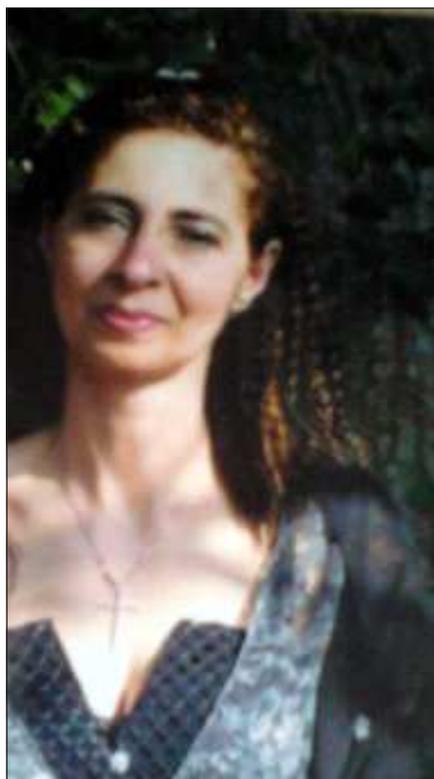


Pioggia

Eri solo nuvola bianca
vagante nelle vie del cielo,
adesso sei pioggia fitta
caduta sulle linee del mio corpo.
Mi hai sorpresa senza ombrello
mi hai scompigliato i capelli,
stinto il trucco sul viso,
bagnato i vestiti,
sei scivolata dentro di essi
accarezzando la mia pelle liscia e calda
fino a travolgermi completamente.
Intorno a me c'è il buio
ingrigito dalle luci della strada
che danno colore e spessore alla pioggia
così la vedo,
la bevo come da una grande fontana,
la prendo per mano
e danziamo il girotondo,
la sento...
la sento che mi lava, purificandomi.

Eri pioggia fitta
caduta sulle linee del mio corpo,
eri solo pioggia trasparente
evaporata ai primi raggi del sole
e divenuta nuvola nera.

Maria Giulia Dell'Olio



ANGELA ANNA MARIA BITETTI

Laureata in Lettere Classiche, svolge la professione di docente nella Scuola Secondaria di Primo Grado di Santeramo in Colle, paese della Murgia Barese, in cui abita con la sua famiglia.

Ha partecipato a concorsi per la scuola con i suoi alunni distinguendosi con attestazioni di merito nella sezione Poesia.

Nel 2011 è stata finalista al Festival Internazionale delle Emozioni di Martina Franca (TA) nella sezione Poesia.

Nel 2012 ha ricevuto il diploma di partecipazione per l'opera "Quotidiana presenza" Città di Martina Franca (TA), si è classificata all'8° posto al Premio Letterario Internazionale "Vito de Bellis" con la poesia "L'attesa", ha ricevuto il diploma di merito al Premio Letterario Internazionale "L'arcobaleno della vita" nella sezione Haiku, con l'opera "Sui fili d'erba", finalista con la poesia "Un attimo... è la vita" al Premio Nazionale Caffè Letterario "La luna e il drago" e ha ricevuto una segnalazione per la poesia "Tramonto" al concorso nazionale "Il lancio della penna 2012".

Nel 2013 è stata finalista con la poesia "Inseguendo la primavera" al Premio Pomaricum Antonio Vivaldi, Città di Pomarico (MT) e finalista al Premio Città di Pereto (AQ) con la poesia "L'arcobaleno".

Nel 2014 ha ricevuto l'attestato al Concorso Nazionale "I migliori anni della nostra vita", un altro attestato al Concorso Nazionale di Poesia "Corpo di Donna" di Martina Franca (TA), il diploma per l'opera "Inseguendo la primavera" al Premio Letterario "Tavolozze in Emozioni brulées" di Martina Franca (TA), la menzione d'onore per la poesia "Delusione" al 5° Concorso Nazionale "Poesie d'Amore" ed è stata finalista nella sezione Poesia "Nostalgica melodia" al Caffè Letterario "La luna e il drago".

Numerose sue opere sono state pubblicate in prestigiose antologie.



Delusione



Un incontro fortuito, casuale
in una serata come tante
di un novembre ormai lontano
nel tempo
eco profonda
di un'anima ormai persa
nel ricordo.

Promesse accorate,
giovanili illusioni
silenzi urlati
alla luna
lontana
diafana creatura
immortale.

Lacrime che non hanno più dolore.
Lacrime che non hanno più speranze.
Copiose, infinite
come stelle
fluorescenti.

Bagliori nell'immensità
di un cielo
superbamente indifferente
al gemito
del mio cuore.

Angela Anna Maria Bitetti



Gli dei sono invidiosi

Vieni qui, parliamo sottovoce
e non facciamoci vedere
questa nostra intesa
al cielo nascondiamo:
gli dei, lo sai son spesso invidiosi
e giungono furtivi
e ascoltano,
ma noi fingiamo indifferenza
innocenti
e come sconosciuti
che nulla san dell'altro.
Restiamo qui
nel luogo più segreto
che nostro abbiamo eletto
e difendere potremo
un sentimento puro
che generoso ancora
palpiti sa donare.
Vieni qui, ssst!
lascia che parli il cuore.

Marina Vignolo



Segreto

Attesa del tuo arrivo...
Mille domande per capire come saresti stato...
Ansia e curiosità si miscelavano...
Finalmente un mattino di primavera, come un turbine,
veloce e luminoso come un lampo... eccoti.
E' stato facile volerti bene...
Passava il tempo, i giorni si susseguivano veloci
e rapidamente sei entrato nella mia mente.
Lì sei rimasto, protetto, nascosto, per me sola... eri il mio segreto.
Tu, naturalmente e per fortuna, non ti sei accorto di nulla
e non sai quanta fatica per non far capire nulla...
quel nulla che aveva solo una certezza... era il mio nulla...
Un tuo saluto, un tuo sorriso, un gesto qualsiasi ma rivolto a me,
era una carezza al mio cuore,
che non avrebbe mai potuto permettersi distrazioni...
Mi piaceva venirti incontro nelle piccole necessità,
farti auguri diversi, speciali...
Anche solo una casuale piccola attenzione, una stretta di mano,
raccontarsi il proprio passato, dividere giornalmente piccole
gioie, dolori, incertezze, soddisfazioni, risate, pianti...
era aria fresca che entrava nell'anima mia...
Tu, una sicurezza oltre a quella preziosa e dichiarata, che avevo già...
lo, legata ad un amore grande, ne avevo un altro ma ben custodito!
Provavo felicità nel vederti e sentire la tua voce... ma che male c'era!
Questo era e doveva essere come è stato
e con il trascorrere del tempo sono maturati i frutti più forti...
Sempre con il tuo sorriso leale ed aperto,
la tua voce calda ed allegra,
mi sei rimasto amichevolmente nel cuore,
e ti ricorderò amorevolmente come il piccolo "segreto"
dei miei anni di giovane donna.

Elisabetta Mancini



CLAUDIA CERNIGOI
Nata a Monfalcone (GO)

Biologa, vive e lavora a Pordenone.

Pur avendo conseguito studi di carattere scientifico ha sempre avuto, sin da bambina, uno spiccato interesse per tutte le forme d'arte, dalla pittura alla poesia, alla musica classica e per 15 anni ha frequentato scuole di danza classica e moderna. L'interesse particolare per la poesia si è manifestato durante gli studi universitari: una poesia intesa come forma di espressione delle proprie emozioni e del proprio modo di essere.

Nel 1996 si presenta per la prima volta al "II° Premio Internazionale di Poesia Città di Seravezza", classificandosi quarta in graduatoria. Successivamente riceve riconoscimenti in numerosi altri concorsi, classificandosi tra i primi posti. Una delle sue poesie, viene musicata al X° Festival Nazionale di Messina, classificandosi quinta in graduatoria tra i vari autori italiani. Nel 2010 è stata inserita nell'Albo degli scrittori durante la giornata Mondiale del libro e del Diritto d'Autore (Fondazione Ippolito e Stanislao Nievo) - Nuovo Repertorio degli Autori Italiani Edizione 2010. Collabora attualmente con la rivista Poeti e Poesia della casa editrice Pagine di Elio Pecora, con sede a Roma. Alcune sue poesie sono state selezionate per l'inserimento e la pubblicazione on-line nella Collana dei Poeti Contemporanei. Altre poesie sono state pubblicate nel Dizionario dei Poeti facente capo alla medesima casa editrice.

Recentemente è stata contattata dall'Associazione Teatro-Cultura Beniamino Joppolo per partecipare alla realizzazione di un CD, insieme ad altri poeti, dal titolo "Poesie per Francesco - il Papa dell'umiltà", nel quale verranno inserite due delle poesie da lei scritte.

Il nostro Amore

Il nostro Amore
Così fragile
Così trasparente

Da poco nato
Come un bimbo indifeso
Che ancora non sa camminare...

Ci coccola,
ci isola dal mondo crudele,
dall'affannoso scorrere delle ore...

chiuso in una sfera di cristallo
sospesa nel vuoto
da fili invisibili

per timore
che qualcuno
lo possa ferire

per timore di perdersi
si abbraccia
stretto stretto

alla zattera dei sogni
sospinta tra le onde del mare
verso lidi lontani.

Claudia Cernigoj

Sciogli le tue pene

Negli occhi tuoi colgo faville,
lampi cupi di un mesto passato,
fragor di tuono nelle tue nere pupille:
oh amor, che non sei mai stato!
Quanto male nel volto tuo sferzato,
che al ciel sollevi con incessante pena,
nell'ignoto vaghi come ingannato:
oh amor, che tanto atteso or trema!
Lascia di guaiti straziata quella sponda,
rivolgi a me lo sguardo tuo angosciato
che a consolar son pronta:
oh amor, che in me hai ritrovato!

Maria Teresa Bernhart



Magico lago di Garda

Ad ogni mio ritorno tu mi doni
poesie di emozioni
atmosfera da sogno.
Tu, magica presenza
che l'anima dipingi di bellezze arcane
in quest'angolo di mondo speciale
Sei le mie radici Il mio splendido gioiello
Nei miei occhi la tua essenza
la tua luce i tuoi colori.
Scolpiti sono in me i ricordi
di lontane estati... quando
ci regalavi "Notti di Fiaba"
"Magie"
che dipingevano le tue acque d'incanti.
Accanto a te, nel vento e nella quiete
dimoravano i miei sogni.
Ombre Luci Stupori e Misteri
tutto questo eri tu
nel tempo dell'amore.
Scende il tramonto sul lago
Odo sommessa la sua voce
e da recondite vie dell'anima
Sorge spontaneo
Un azzurro... "Ti Amo".

Silvana Miori





MORENO ROSSI

Nato ad Arezzo il 12-10-1977.

Fin da piccolo ha dimostrato un forte interesse per l'arte e il gusto per le cose belle. Queste due caratteristiche gli hanno permesso di superare quella profonda timidezza che lo imprigionava in una gabbia dorata. Crescendo ha sviluppato un carattere forte e determinato pur mantenendo una grande sensibilità d'animo.

I suoi amici gli riconoscono di essere egocentrico e artista nell'anima pur mantenendo i piedi per terra e vivendo tutte le esperienze della sua vita con profondo entusiasmo.

Nella vita di tutti i giorni si occupa di amministrazioni condominiali ma mantiene una profonda passione per la scrittura. Infatti si è cimentato come scrittore di filastrocche per bambini e autore di poesie.

È inoltre cantante e autore di testi musicali quali: "Ho scoperto di amarti davvero", contenuto nel CD Opera Prima vol. 2 prodotta da Top Records, "Piccolo guerriero", "Terra" e "Ho bisogno di te", singoli disponibili su iTunes e prodotti da David Marchetti per la Ghiro Records.

Nel 2014 ha iniziato a partecipare ad alcuni concorsi di poesia e al concorso nazionale "Poesia d'Amore" indetto dall'A.L.I. Penna d'Autore di Torino ha ricevuto la Menzione d'Onore per la poesia "Un Amore".



Un Amore

Tra gli ulivi osservi l'estate
nel silenzio ascolti i tuoi respiri
tra i mille raggi del sole nel cielo
quel colore ti bacia la fronte così
mentre arriva una musica dolce
ad avvolgerti e scaldarti il cuore
sono dolci soavi suoni d'amore
per ritrovare la pace interiore
ritrovare te stessa e l'amore
erano sempre rossi tramonti con lui
e nei tuoi occhi esplodeva la rabbia
la notte tra una lacrima e l'altra
e adesso che è tornato il sereno
è finalmente felice il tuo viso
l'amore è una cosa meravigliosa
ti prende ti porta in una nuvola rosa
tu vedi le stelle e la vita che vola
ancora una volta ritrovi la gioia
di avere al tuo fianco un anima nuova
che ti fa sognare di essere una sposa
amore è una rosa che sboccia da sola
nei tuoi occhi è tornato il sereno
adesso non senti più nessun dolore
è sparito il tuo pianto d'amore
ora è rimasto un lontano ricordo
di quel uomo che ti ha fatto soffrire
giocando con il cuore e con l'anima
con l'amore si riesce a sognare
e si piange e si soffre ogni volta
questa è già una regola oramai scritta
nel diario del cuore di ogni persona.

Moreno Rossi





Angelo nero

Le mie braccia a te protese
per accoglierti con amoroso gesto
e cullarti sul mio cuore
piccolo angelo nero.

Adagio il mio viso sui tuoi capelli
selvaggi, intrecciati con
i colori dell'arcobaleno.

Ti sfioro con dita di velluto
le guance di preziosa seta finché
le tue labbra si schiudono
a lieto sorriso.

Il sole ardente della tua terra
ha colorato la tua pelle e
disegnato i tuoi contorni
dalle morbide forme
piccolo angelo nero.

Il tuo andare leggero
come corsa di antilope
come ali di farfalla le tue braccia
come canto di uccello i tuoi trilli nel gioco.

Alziamo insieme lo sguardo al cielo
a perenne riconoscenza
a quel Dio generoso che ti ha donata a noi.
Piccolo angelo nero.

Ermetina Formis Corradi



Disegnando l'amore

Scaldo il colore dei tuoi occhi tra le mani,
voglio addolcire questo gelido inverno del cuore
e continuare a colorare arcobaleni di te
sulle pareti della mia mente tatuata di ricordi.
Voglio colorare dentro le nostre sagome
sfuocate, lacerate,
confuse e annebbiare
assetate, affamate e piacevolmente invecchiate.
Voglio colorare le emozioni con i pastelli che la vita mi ha regalato:
bruno, bianco o dorato,
non importa cosa il destino mi ha regalato!
Impasto le mani nel giallo dei tuoi capelli che sanno di grano,
nel blu dei tuoi occhi che come un faro mi guidano lontano,
e poi le intingo di verde per respirare il profumo del mare,
ancora una volta siamo pronti a salpare oltre la tangibile realtà.
Su quel foglio fatto di tratti
dettati dagli anni,
ho disegnato piano
ogni momento, ogni tormento,
ho disegnato con gli occhi chiusi quello che
ogni giorno ho raccolto nel palmo di una mano,
mille sfumature di quell'infinito
ti amo.

Maria Nicoletta Passadore





ARMANDO BETTOZZI

Nato a Bettona (PG), vive a Roma.

Sposato con la cara Elisabetta alla quale dedica belle poesie. È per natura poeta e musicista. Scrive poesie e sonetti in Romanesco e in Lingua. Scrive anche canzoni e brani musicali. Una sua “Ave Maria” viene suonata in concerti di “musica seria”. In una TV romana ha più volte letto sue poesie. In concorsi nazionali/internazionali ha ottenuto vari primi premi, vari premi speciali e numerosi altri riconoscimenti.

I primi premi ottenuti sono: Premio Città di Bassiano (Bassiano, LT, 2006); San Vincenzo (Tivoli, RM, 2006, per il Lazio); Città di Montieri - Circolo Mario Luzi (Montieri, GR, 2007); Liberarte (Mattinata, FG, 2008, in vernacolo romano); Poesie in barca a vela (Terassini, PA, 2009); Premio Città di Bassiano (Bassiano, LT, 2009); Concorso Letterario Squarci quotidiani (Collepasso, LE, 2010); Hisani Center Concorso Solidarietà secondo me (Cosenza, 2010); IV Premio Domus Artis Mater (Caserta, 2010); Concorso Santa Maria di Crepacuore (Torre S. Susanna, BR, 2011); Premio Città di Rosignano (Rosignano Solvay, LI, 2012); Concorso Massimo D’Azeglio (Barletta, FG, 2012); Premio Città di Serre (Serre, SA, 2012); Concorso Massimo D’Azeglio (Barletta, FG, 2013); Premio Myo-Sotis (Rorà, TO, 2014).

È autore del volume biografico “Pagine critiche sulle opere di Giorgio Carpaneto” (ed. on-line “ilmiolibro.it”, 2009). Alcune sue poesie, tra cui “Il Fiore” e “Il Picchio picchiato” sono state più volte lette in programmi culturali di alcune stazioni radiofoniche tosco-liguri.

Le sue poesie sono postate in diversi blogs in internet, dove alcune sono anche state tradotte in romeno.

Momento di magia

(a Lisa)

Fruscia, la veste, mentre scende, e fuori
come una venere ne esci, e il brivido
cogli della carezza dello sguardo,
e pronta sei di già a svelare ancora...
Ma ti fermi per goderti di un alito
che la tua pelle leggermente sfiora
lasciandovi un piacere delicato
e immagini così, quanto ne avrai
dalla mia mano, pronta a accarezzare
l'alabastrina pelle profumata.

Tenera è l'aria, tenero è il giaciglio,
e dolce è l'abbandono, tra i sospiri
che chiedono di più, e il di più è già pronto
che il magico momento, a dismisura
ha fatto intanto crescer... la natura...

È un lievitar dei massimi piaceri,
e i gemiti, e i suoni han preso il posto, ora,
dei timidi sospiri... Ed irreali
sembriamo in un abbraccio che confonde
te con me... e me con te, ed è inscindibile,
finché il salire al culmine è raggiunto
e nella pace ricadiamo, insieme.

Armando Bettozzi
26 agosto 2013

Ti voglio

Ti voglio...

e se anche sei promessa, se non puoi
a me basta un bacio, una carezza
per darmi quella spinta, la certezza
che anche tu mi vuoi.

Ti voglio...

in ogni istante ogni momento,
in ogni attimo che passo
di questi giorni vuoti
ed anche solo vederti
già mi sprona, mi dà forza.

Ti voglio...

è questo il mio chiodo fisso
non ci sono altre donne all'orizzonte
sei tu la mia sola ispirazione, la mia fonte .

Ti voglio...

senza un dubbio, un'incertezza
senza un ripensamento ch'è normale
e rende tutto grigio, piatto
e così tristemente uguale.

Ti voglio...

con la rabbia che s'impone
con la grinta che ci vuole,
con la forza di un amante
che ti cerca in ogni istante.

Ti voglio...

e senza accenno di pudore
senza il minimo ritegno
ti ripeto con orgoglio
mille volte ancora che
"Ti voglio" ...

Raffaele Caputo

Languore

C'è l'attimo della felicità
il tempo della riflessione,
c'è il momento dell'allegria
l'intervallo della solitudine,
c'è il periodo del dolore.

C'è un non so che
di struggente nostalgia.

C'è l'istante che fugge
e non torna,
ciò che hai afferrato
quello che non hai trattenuto.

C'è questa cosa che sei.

C'è il mio cuore
stracolmo di tenerezza,
spaventato d'amore.

Caterina Battilana





ANNA GANDINI TERZAGO

Nasce e cresce a Castel San Giovanni PC, deliziosa cittadina dell'Emilia Romagna ai confini della Lombardia.

Viene trasferita per lavoro a Vigevano dove si sposa e vive con la famiglia.

Da sempre ama la poesia, la lettura, la musica, e si diletta con la pittura, la fotografia, la telecamera e il montaggio video, con varie tecniche ed effetti.

Scriva canzoni e canzoncine per bimbi e giovani oltre ad aver curato, Testi Teatrali e Regia, riguardanti Favole, realizzate tra colleghi, durante la Festa, per la consegna del Dono Natalizio.

Tecnico Specialista di Contabilità e Analisi, attualmente in pensione, collabora con ANSE, Associazione Nazionale Seniores Enel di Milano, ove ha ricoperto la funzione di Responsabile del Nucleo di Vigevano.

Ha partecipato con merito, a diversi Premi Nazionali ed Internazionali ed è presente in prestigiose Antologie, Audiolibri ed eBook, classificandosi con lusinghieri riconoscimenti.



Mio Tesorino

Da te, mio tesorino
ho solo da imparare,
allunghi le braccine
per farti coccolare.

Tra una poppata e l'altra
fai tanti gridolini,
se hai bua al pancino
comprendono i vicini.

Concentri l'attenzione
sul gioco preferito,
se il gioco non ce l'hai
ti succhi un poco il dito.

Gioiosamente accogli
amici e parenti
e non ti fai problema
se mancan tanti denti.

Bavosi sorrisini
ti tuffan nel mio amore,
ben più della via lattea
illumini il mio cuore.

Da te, mio bel piccino
ho appreso con rispetto
che ogni creaturina
è un Dono Benedetto.

Anna Gandini Terzago

La sedia vuota

Corri
tra le rughe del mio viso
cavallo impazzito che fremiti
tra i battiti del cuore
e le carezze incerte
di un abbraccio finito.

Corri
lungo le strade che
portano a casa mia
sotto le fronde verdi
della quercia nel prato
come un bimbo affannato
mi raggiungi e ti accorgi
che c'è una vecchia
al mio posto
e adesso, che sei
vecchio anche tu,

Corri
incontro ai sogni perduti
alle carezze mancate
al sogno di una felicità
che ti ha lasciato
coi ricordi di un tempo.

Vedi, c'è una vecchia che aspetta,
il suo cuore legato al tuo cuore
fino alla fine.

Corri
c'è una sedia vuota laggiù
sotto la quercia nel prato.

Paola Carmignani

Lavanda dei piedi

Il tuo amore
chino
sull'acqua torbida
del mio peccato.

Il tuo volto
disegna in essa
luminosi frammenti
di cristallo.

La mia acqua
ora è
fresca sorgente
di montagna.

Maria Rita Campobello





SANDRA LUDOVICI
Nata a L'Aquila, dove risiede.

Ha al suo attivo undici libri di poesia:

- «Semi nel vento del cuore»
- «Le memorie di una clessidra»
- «La neve sui petali del ciliegio»
- «Coriandoli nel vetro»
- «Al portale della vita»
- «Le lacrime non sanno cantare»
- «Il lucignolo spento»
- «Croton dell'anima»
- «Cerchi nella palude»
- «Ciottoli di pioggia»
- «È inverno, ormai»

Poesie e racconti sono stati inseriti in raccolte antologiche.

L'angelo d'oro

Giungerà sul silenzio della brughiera
il giorno della luna nera
e l'azzurro del mio cielo
nel tuo sguardo colmo d'amore
non avrà più luce.

Scenderà sulle rocce della montagna
il gelo della neve eterna
e l'illusione del mio mondo
sulle tue labbra dolci e sensuali
non avrà più calore.

Soffierà il vento del deserto rosso
e il tormento della mia mente
tra le tue mani carezzevoli
non avrà più lacrime.

Attenderò sotto l'umidità della pioggia
che vestirà i resti senza tempo
del mio paradiso smarrito.

Attenderò nell'abbraccio del sole
che disseccerà gli umori sopiti
della mia coscienza nascosta.

Raggiungerò la porta sbarrata
posta alla fine della strada tortuosa
ma non busserò, aspetterò che il pianto
lavi l'odore e il putridume dell'agonia.

Solleverò lo sguardo pieno di speranza
per il tempo del mio andare
oltre il destino non scelto
e leggerò in ogni attimo
le mille parole non scritte
della magnifica illusione.

Per me, con te
solitario re dell'anima,
angelo d'oro.

Sandra Ludovici



Non ti porterò mimose

Non ti porterò mimose,
soltanto carezze, quelle
più calde, e la storia del
nostro amore, raccontata
proprio come piace a te.
Pronuncerò il tuo nome,
sussurrerò sogni affidandoli
al vento per portarli lontano,
parlerò sottovoce carezzando
i tuoi capelli scarmigliati.
Non ti porterò mimose,
mi muoverò al crepuscolo
per seguirti fino in fondo, al
confine del mare, e scoprire
con te come finiscono i sogni.
Chiamerò a gran voce
la luna, scaglierò un sasso
verso il cielo e aspetterò
che, presto si confonda
con le stelle della notte.
Non ti porterò mimose,
andremo a vedere i gabbiani
aleggiare sulla immensità
del mare e scopriremo che,
in fondo, non è poi così grande.
Volerò come una farfalla,
sulle ali porterò solo sogni,
sogni delicati, quindi più arditì,
e quelli impossibili da realizzare,
per continuare a volare con te.

Aldo Palmas



L'odore buono del pane

A ogni vostro ritorno mi tocca l'anima
l'odore buono del pane.
Odore di memorie, consolante, gentile.
Odore caldo di casa.
Mi sospira di anni, stagioni, volati via,
nuvole vaganti nel cielo di primavera.
Qui il tempo aspetta.
Sulla parete bianca i segni della fretta di crescere.
Sul legno del tavolo tracce sbiadite
di numeri pitagorici, di rose latine, di antichi poeti.
In un bicchiere smaltato vascelli di carta a quadretti
per viaggiare nel sogno.
Ritrovo nel silenzio pianti, risate,
amore, rabbia, tenerezze, malinconie.
Ho aperto le dita e vi ho lasciato andare.
Per viatico, i doni di chi vi teneva per mano,
coraggio, pazienza, allegria.
E le parole delle madri. Quelle di sempre.
"Sii felice".
Rondini irrequiete, orgogliosi cavalieri
per le strade del mondo.
Altre parole, altri maestri, altre storie.
Paure e speranze. Sogni e realtà.
Nemici sfuggenti.
Ma nel cuore, mai dimenticati, antichi sussurri
di notti di velluto, di stelle vicine
e... l'odore buono del pane.

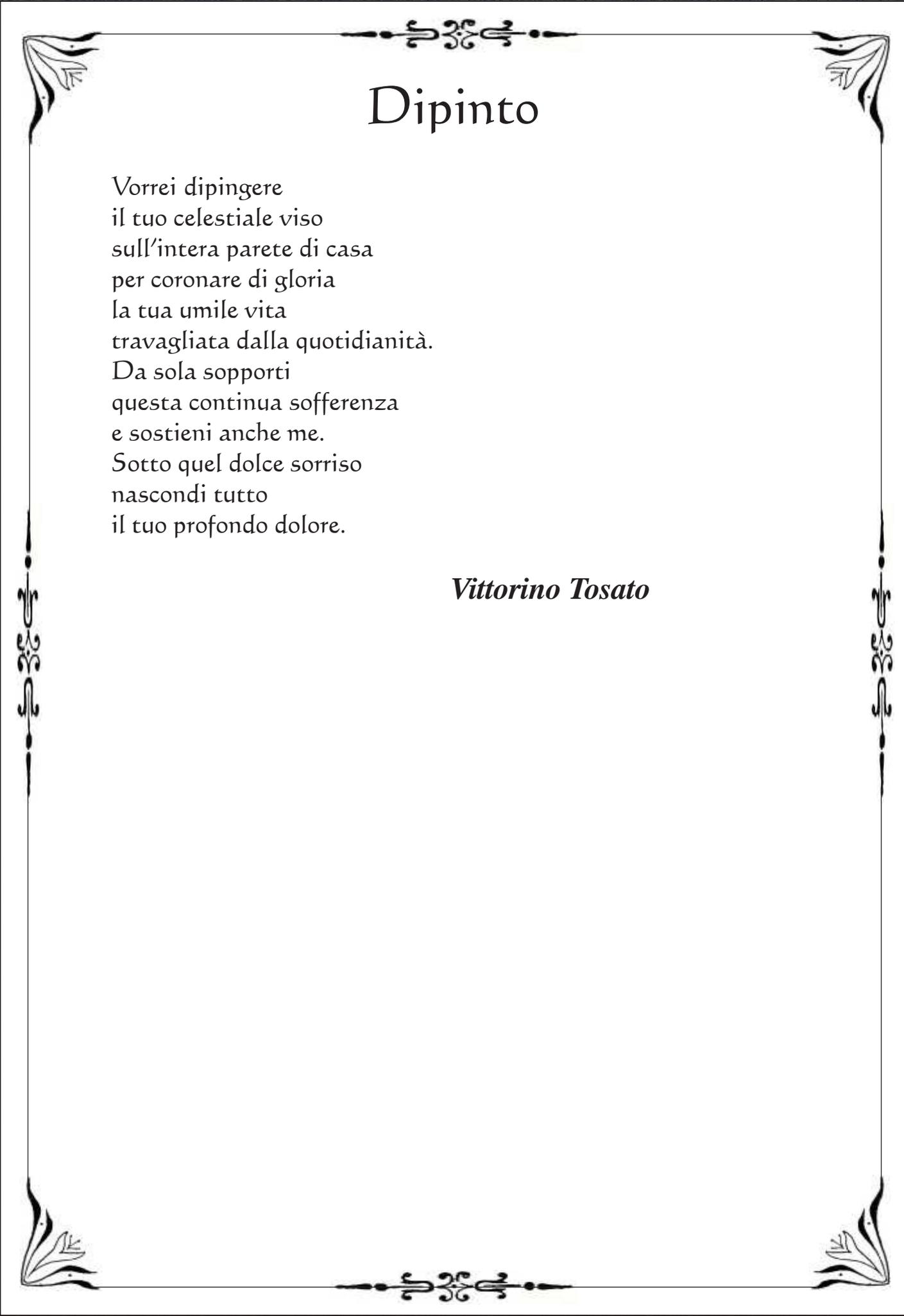
Luciana Volponi Massei



VITTORINO TOSATO

Nato a Padova il 25-01-1963.

Svolge a Padova la professione di autista di autobus. Dopo una tragedia familiare si scopre poeta e inizia a comporre versi per dar sfogo ai propri sentimenti. La passione per la poesia si rafforza sempre più e da una prima produzione di componimenti lirici dal tono triste e struggente, col tempo allarga lo spettro dell'opera a poesie di varia natura ispirate dal suo passato di Carabiniere e dalle attuali esperienze lavorative, di volontario di Protezione Civile e di socio Consigliere della Associazione Nazionale Carabinieri (A.N.C.) di Padova. Le sue poesie sono largamente apprezzate e trovano spazio nella stampa e televisione locale in occasione di manifestazioni cittadine. Egli compone poesie con stili diversi, da quello libero, in rima baciata fino ai più classici sonetti. La sua raccolta "Penso, sorrido e scrivo" è stata ottimamente recensita da un'autorevole scrittrice come Sveva Casati Modignani. Prende parte annualmente ai "Recital dei Poeti di Palazzo Zacco" in cui vengono recitate pubblicamente le opere dei maggiori esponenti della poesia patavina. Le sue poesie sono state recitate con successo di pubblico anche in occasione delle feste natalizie presso l'Istituto di Riposo per Anziani "Alta Vita IRA". Ha partecipato a numerosi concorsi letterari, vincendo due primi premi in quelli indetti dall'A.N.C. Veneto; ha ricevuto un attestato di stima presso l'Università dei Saggi-Franco Romano dell'A.N.C. di Roma e alcune Menzioni d'Onore per i concorsi "Trofeo Penna d'Autore" figurando nella collana "I Grandi Classici della Poesia Italiana". Nel 2011 si è classificato finalista nel 3° Concorso Nazionale "Poesie d'Amore" sezione: "Amore Paterno, Materno, Filiale". Nel 2012 è stato premiato dall'Ispettorato Regionale Veneto dell'A.N.C. "per avere con i propri componimenti poetici contribuito a diffondere gli ideali e i valori dell'Associazione". Nel 2013 e 2014 riceve altre due Menzioni d'Onore al "Trofeo Penna d'Autore" e il relativo attestato di Finalista per le poesie: "A mamma Silvia" e "Amorevole Madre".



Dipinto

Vorrei dipingere
il tuo celestiale viso
sull'intera parete di casa
per coronare di gloria
la tua umile vita
travagliata dalla quotidianità.
Da sola sopporti
questa continua sofferenza
e sostieni anche me.
Sotto quel dolce sorriso
nascondi tutto
il tuo profondo dolore.

Vittorino Tosato



Ancora accanto

Tremuli palpiti di luce
di un silenzioso nascere
del giorno.
Bagliori contrastanti da
frammenti di albe passate
ripetono nella mente,
sguardi, immagini
scorrono, fuggono.
Ti cerco,
ancora accanto ti trovo.
Il tuo respiro mi sfiora,
m'accarezza
con ali di farfalla la mente.
Messaggero di baci
schiude scrigni d'armonie
nel cuore.
È balsamo di presenza
che lenisce ogni pena,
appaga, acquieta le mie ore.
La luce sale pian piano,
il cuore è arpa
lungo il sentiero dell'amore.
Un altro giorno ci è dato
ancora.

Stefania Pellegrini

I nostri anni

Io e te,
mano nella mano
rapiti dall'infinito,
cuore nel cuore
nell'empatia dei sensi,
passo dopo passo
nell'irrequieta attesa,
nel tempo giurato
a una promessa d'amore,
nel travaglio presagito
di mirabili effusioni,
nel peregrino viaggio
di emozioni implose,
pianti accorati, ameni sorrisi
tacite intese, tenere fragilità.
Mano nella mano,
nell'affanno dei giorni,
nel divenire delle stagioni,
nelle timorose incertezze,
nei sogni caduchi,
nel fulgore della fede.
Cuore nel cuore,
nel tempo
di una promessa d'amore...
nell'incessante durare.

Maria Barreca



ETTORE MARINO

Nasce nel 1950. Trascorre la sua adolescenza tra Caserta e Torino. In questa città, che ama particolarmente, nel '68 è partecipe alla rivolta studentesca dove il motto "C'est ne qu'un debut, continuons le combat!" segnerà fortemente i tempi con una svolta epocale senza precedenti! Attraverso gli anni coltiva con passione le arti figurative, la recitazione e la poesia. Negli anni Settanta con un gruppo di amici fonda il Centro Artistico Sammaritano denominato "CAS 2000", nella città di Santa Maria Capua Vetere, prefigurando i movimenti d'arte degli anni 2000! È presente in molte mostre collettive di pittura contemporanea e raccoglie premi e trofei riscuotendo un buon successo. Prende parte a rappresentazioni teatrali di buon livello. Partecipa anche a vari premi letterari di poesia e narrativa dove spesso raccoglie ambiti e autorevoli consensi. I suoi versi immediati sono di universale intelligibilità. La sua poesia è accessibile a tutti e non solo a pochi eletti. Nei suoi versi è espresso in modo spontaneo e genuino il susseguirsi delle problematiche e dei coinvolgimenti sociali ed etici della nostra epoca. Lui cerca di trasmettere sensazioni vaghe o percezioni più definite *che l'uomo moderno* avverte nella vita di tutti i giorni. Lui riesce a sgravare la poesia da quel tono classicheggiante e aulico che la rende a volte poco decifrabile. La sua lirica "rap" dà fortemente l'idea di ciò che desidera fissare nelle menti. Riesce ad armonizzare la poesia classica e quella moderna legandola a quel cordone ombelicale che imprigiona l'uomo di oggi alla vita convulsa e febbrile della nostra era. I suoi racconti descrivono spesso situazioni reali e, talvolta, pongono quesiti alla coscienza o cercano di narrare le cose, i disagi e i momenti di crisi, in cui si rimane coinvolti nell'intricata e inquietante società umana. Le sue poesie e i suoi racconti sono pubblicati in importanti raccolte, antologie e riviste letterarie.



Un figlio...

Arriva una vita la gioia è infinita...
mi sembra una stella è già la più bella !!
Il tuo viso rotondo si affaccia sul mondo,
i tuoi occhi incantati son fiori argentati...

Dolcezza dello sguardo, soavità del cuore..
Grandezza dell'amore in tutto il suo candore!!
O figlio, o bambino, sei un dono divino..
supremo ed eccelso... fiore dell'universo!!

Il tuo avvento ha già tracciato il presente ed il passato...
il tuo tempo con clamore è scandito nel mio cuore!!
Se mi sfiori o se mi tocchi, hai l'amore dentro gli occhi!

La tua vita è un gran portento, mi ravviva in un momento!!
Se mi guardi e mi sorridi, i miei giorni son giulivi..
La mia vita ormai sei tu, e son preso sempre più!!

Ettore Marino

Diagnosi... Follia!

Nel tuo respiro, il mio.
Spirito che aleggi
intorno a me e
pietra d'angolo
che sorreggi.

Nell'estasi dell'anima rinasci
in batticuore per la vita,
quell'emozione che rigenera
e ancor più, affossa...
senza te.

Sei musica per nuovi sogni
seppur appesi a temibili illusioni.
Luce che illumina, la mia luce,
arcobaleno che colora
ogni sorriso.

Nel calore che inietti nelle vene,
il tuo nome, indelebile,
incide la passione
e indicibile tormento
per la mente.

Sei L'invisibile!
Presenza nel vuoto, nel nulla.
Il silenzio, la malinconia.
La delusione nella solitudine
... la mia ironia e follia!

Donata Fusar Poli



Colori



Volevamo raggiungere
il cielo
per trovare lassù
qualcosa d' azzurro
da donarci,
volevamo immergerci
nel mare
per cercare laggiù
qualcosa d'argento
da donarci,
volevamo correre
su sabbie infuocate
per trovare
qualcosa di rosso
da donarci,
ma abbiamo soltanto
le nostre povere forze
di bambini
mai cresciuti
e i colori del cuore
sono un arcobaleno
di felicità
mai vissuta.

Silvia Matera





GIULIANO FANTINI

Nato a Medolla (MO) il 12-11-1947.

Nel 1957 si trasferisce a Torino. Dopo il completamento degli studi lavora come impiegato presso un'industria metalmeccanica sino al raggiungimento dell'età pensionistica.

La passione per la letteratura lo accompagna sin dagli anni del liceo classico. Solamente da qualche anno, a seguito delle insistenze della moglie Laura, ha iniziato a conservare e raccogliere i racconti, le novelle e le poesie che si diletta a scrivere.

Ha pubblicato il suo primo libro "La maschera e altri racconti" presso le edizioni Carta e Penna e di lui ha così scritto Fulvio Castellani: «Un esordio che rivela uno scrittore vero, uno scrittore che ha tutte le carte in regola per guardare lontano e che vorremmo leggere ancora» .

Ha partecipato a diversi concorsi classificandosi spesso nelle prime posizioni. Nel 2009 riceve la Menzione d'Onore al concorso letterario "Splendida Lignano". Nel 2012 si classifica al primo posto nella sezione poesia alla terza edizione del concorso letterario di Baldissero Torinese (TO) e riceve una Segnalazione di Merito al concorso Prader Willi. Nel 2013 riceve la Menzione d'Onore al concorso letterario di San Gillio e si classifica al terzo posto al concorso nazionale "Letteratura d'Amore" del Centro Studi Cultura e Società di Torino. Nel 2014 gli viene conferita la Menzione d'Onore al concorso nazionale "Poesia d'Amore" indetto dall'A.L.I. Penna d'Autore di Torino.

Dal 1978 abita ad Almese, in provincia di Torino, dove ricopre la carica di presidente dell'Associazione Culturale Ar.c.A. (Arte, Archeologia, cultura ad Almese).



Mulata

Hai attraversato i miei sogni
coll'immagine
del tuo corpo
ambrato e lucente.

Rapito da una scia
di profumo inebriante
ho accarezzato
con sensuale delicatezza
la tua pelle di seta.

Ti ho assaporato
come un gustoso e polposo
frutto esotico.

Dall'esaltazione onirica
mi hanno destato dolcemente
i suoni trascinanti
di lontani strumenti primitivi.

Giuliano Fantini



Un muro ci divide...

Ormai ho perso tutto il vigore
le mie energie sono svanite.
È inutile continuare
a picchiare contro il muro
che hai eretto tra noi.
Non oso alzare un dito,
i miei passati sforzi ora sono vani.
Volevo solo averti tra le mie braccia,
ma sembra che queste
ora stringano il vuoto.
Ogni mia azione
si ferma,
m'inquieto,
soffro, piango.
O Luna di mezzanotte,
perché non mi aiuti?
Perché proibisci
fra noi
un sì forte sentimento?

Andrea Neviconi



Una primavera triste

I tuoi capelli dorati risplendono
sotto i raggi di un giorno primaverile.
Alzo la testa e non m'immergo nei miei pensieri,
ma nei tuoi occhi blu.

Mi volto verso te, non ci salutiamo,
ma capisco che qualcosa ci lega.
Sospiro, e penso che non potrai essere con me
per continuare un cammino di felicità.

Giulia D'Alonzo





DUNIA SARDI

Nata ad Agliana (PT) nel 1941.

Ha iniziato a scrivere nel 2006 dopo una vita di lavoro nell'industria tessile e poi in Comune ad Agliana. Nel 2010 è uscito il suo primo libro, *“La bambina con la farfalla sulla testa”*, con la prefazione dello scrittore Gianni Cascone (Attucci Editrice), raccolta di racconti autobiografici che figura nell'Archivio Diaristico Nazionale di Città della Pieve. Alcuni di questi racconti sono stati poi ridotti per il teatro e rappresentati in diverse città toscane e francesi. Nel 2011, con la prefazione dello storico Enrico Nistri, ha pubblicato il romanzo *“Il velo della sposa”* (Sassoscritto Editrice) che ha ottenuto nel 2013 il premio “Profumo d’Autrice” al concorso internazionale “Città di Cattolica” organizzato dall'Associazione Pegasus e il premio speciale della giuria al concorso internazionale “Casentino” (Centro Culturale Fonte Aretusa).

Nel 2013 è uscito il suo terzo libro *“L'arcobaleno di Vittoria”* (Edizioni Sassoscritto) con la prefazione dello storico Enrico Nistri che nello stesso anno vinceva il premio selezione “Scrittore Toscano dell'Anno” indetto dall'ass. “Fiera del libro toscano” di San Miniato” oltre al premio speciale della giuria al concorso “Casentino” di Poppi e al premio della giuria al concorso “La Pania” di Molazzana. Nello stesso anno è uscita la pubblicazione *“Atte a casa - Cento anni di donne”* (Editrice Settegiorni), patrocinato dal Comune di Agliana per le celebrazioni del centenario della sua nascita e rappresentato in teatro.

L'autrice, anche con racconti e poesie, ha conseguito nei vari premi letterari sparsi sul territorio nazionale diversi riconoscimenti, fra i quali spicca il premio a carattere europeo “Le storie della via Francigena” concorso indetto dall'editore Del Bucchia di Lucca.

L'abito da sera

Da ogni baule, da ogni armadio che svuoti
riemerge la tua vita con la famiglia.
ti senti addosso gli occhi severi del babbo
e quelli indagatori della mamma.
Gli armadi conservano ancora
i lenzuoli che ti hanno vista nascere
e ogni volta che li togli dal cassetto
hai l'impressione di immergere le mani
nel sangue di tua madre che vi ha partorito.
Il vestito blu di tuo padre,
quello che ha indossato a tutti i matrimoni dei figli
e il cappotto buono della mamma
sono appesi ancora alle grucce
e ti sembra di vederceli dentro.
Gli scatoloni e i sacchi neri
stanno aspettando le loro povere cose.
"No! Questo no, non buttatelo via, lo prendo io...
è il Sacro Cuore che stava sul cassetto nella camera della mamma
e nemmeno questa corona ...
è quella che teneva fra le mani quando diceva il rosario per i morti"
Un sacco nero è già colmo di lenzuoli usati
sono rimasti fuori quelli ricamati a mano
"Quei fiori intagliati e quelle trine
devono restare con noi
conservano l'impronta delle sue mani e del suo amore".
Qualcosa di vivo ti scivola addosso
lo senti al tatto...
è un tessuto setoso e morbido
e ti rivedi in abito da sera
la musica la gioventù l'amore
tutto ti avvolge e ti gira intorno
chiudi gli occhi e lo stringi al cuore
poi, lo getti nel sacco nero... con la tua vita tradita...

Dunia Sardi

ANGELA APRILE

Docente di Informatica. Ha partecipato a diversi Concorsi Nazionali, Internazionali ed Europei, risultando in alcuni vincitrice e in altri finalista. Ha anche ottenuto: Segnalazioni, Menzioni e Diplomi d'Onore, Diplomi e Menzioni di Merito, Menzione Speciale, Premio Speciale della Giuria, Mention Honorable (Concours Internationaux du "Bleuet International" 2005-2006; Diplôme de Médaille 2006 du «Le Bleuet International» et «La Nomination de Membre d'Honneur» Médaille d'Or; Diplôme de «Distinction du Juri» nel Premio «Poésies 2007», Mention bièn libre et Diplôme d'Honneur de Medaille Internazionale 2008. Selezionata ed inserita nell'Antologia "Italian Poets in the World" (2005-2006-2009-2010). Titoli conferiti: «Accademico» dall'Accademia Internazionale "Il Convivio" (2003), «Mention d'Honneur Chevalier Académique» (2008) "Il Convivio". Ha pubblicato: "Crisalide d'amore", "I palpiti dell'amore", Incantesimo d'amore", "Le mie ali ti lascio per volare", "Orizzonte d'amore", Poesia del cuore", Mosaico di Emozioni", "Incantesimo eterno", "I sussulti del cuore", "In nome dell'Amore", "Il nostro nido in cielo", "Trasparenze del cuore", "Profumi d'Amore". Ha anche ottenuto: le 1^{er} Prix au Concours "Grand Prix International Francophonie Charles Le Quintrec" 2009; 1° Premio nella *Rassegna d'Arte Città di Viareggio "Omaggio al Carnevale" 2010*; 1° Premio Rassegna d'Arte e Letteratura Natale in Versilia - "I Grandi Maestri Contemporanei" 2011; 1° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Città di Viareggio - Omaggio al Carnevale" 2011; 2° Premio 7^a Rassegna d'Arte e Letteratura "I colori del lago di Bolsena" 2012; 2° Premio nella 9^a Rassegna - Omaggio a Cortona Storica Città d'Arte" 2012; 2° Premio nel 1° Concorso Letterario Nazionale "Tito Marrone" 2012; 2° premio nel Premio Internazionale "Contea di Modica" 2013; 1° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Città di Viareggio - Omaggio al Carnevale" 2013; 1° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Omaggio alla Città di Cortona" 2013; 1° Premio nella 2^a Rassegna d'Arte e Letteratura "Giacomo Puccini" 2013; 2° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Gran Premio d'Europa" 2013; 1° Premio nella II edizione del Concorso Nazionale "Alberto D'angelo" 2013; 2° Premio nel 2° Concorso Internazionale di Poesia e Narrativa "SQUARCI DIMETAMORFOSI" 2013; 2° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Omaggio al Carnevale di Viareggio" 2014; 2° Premio nel Premio "Filoteo Omodei e Pensieri in versi" 2014; 1° Premio nel Premio Internazionale di Poesia e Arti "Due Sicilie" 2014; 1° Premio nella Rassegna d'Arte e Letteratura "Omaggio alla Città di Cortona" 2014.



Lamento d'amore



Vorrei morir così, in questo bacio, adesso,
mentre le labbra sfiorano, delicate, le gote,
che di rossore avvampano all'amore trasmesso,
in quel gesto che tacite, emozioni racchiude.

Il cuor d'amore s'eleva, vivendoti, gioisce,
sentendo il senso espandersi e lento penetrare,
lungo le vie dell'anima, fino all'io più profondo,
cogliendo l'impalpabile flatus, che vita dona.
Le stelle in ciel si accendono, cerini nella notte,
e gli occhi miei si perdono nei tuoi, pregni d'amore,
mentre il mare romantico, un mormorio soffonde,
e una brezza gentile spirando, ci accarezza.

E restiamo così, muti e avvinti d'amore,
eternando nell'animo, tutti i lunghi momenti,
di emozioni, di lacrime e di senso profondo,
che cogliamo all'unisono e per sempre vivremo.
Non andare, regalami un'altra ora di vita;
da domani, mai più, splenderà, per me il sole,
né d'aurora vedrò i suoi veli cangianti:
rosso porpora, arancio con riflessi di ocre.

Consumerò le notti, di nostalgia struggente,
e spargerò le lacrime, in questo mare che,
m'evocherà, accorandomi, i tuoi cerulei occhi,
e le emozioni languide che rivivrò, da sola.
Amante tua sarò, vivendoti per sempre,
e coglierò nell'etere, d'amore, il tuo respiro,
che il cuore infiammerà, tra palpiti e ferite,
spegnendosi coi versi, dell'ultimo lamento.

Angela Aprile





IRENE MARIA CRISTINA BOLDRINI IN FORTINA

Nata a Ferrara, 04-08-1939

È sposata dal 1972, ha tre figli e vive a Demonte (CN).

Insegnante elementare in pensione si è sempre interessata di problematiche religiose, politiche e sociali. Ama ogni forma d'arte, particolarmente quella pittorica.

Nel 2009 ha pubblicato un libro di poesie intitolato "La luce sulla strada". Ha partecipato a concorsi letterari ottenendo più volte la "Menzione d'Onore". Ha vinto il terzo premio nella sezione Poesia Religiosa al 16° Premio Letterario Internazionale "Trofeo Penna d'Autore" con la composizione "La mia danza".

Nel 2011 ha vinto un 4° premio per la poesia "Il mio Natale" al 18° Premio Letterario Internazionale "Trofeo Penna d'Autore".

Vieni con me

Vieni finalmente con me
ora che sono sbocciate
le grandi peonie rosa
e in un angolo del giardino
rosseggia il cespuglio
simbolo dell'amore.

Vieni mentre il lillà e la viola del pensiero
spandono attorno alla casa i loro profumi
e la pieris stende verso il cielo
i suoi germogli rossi
come piccole mani che pregano
e che fanno festa.

Vieni, perché l'acanto
è rispuntato dopo l'inverno
e ci porge, come in un prodigio,
le sue foglie eleganti.

Ritorniamo a contemplare insieme
la bellezza
che ci fa amare la vita e alimenta l'amore,
il nostro amore
nato nei meandri misteriosi
del nostro essere,
dono divino.

M.C. Irene Boldrini

Sensazioni d'amore

Sensazioni,
grandi emozioni,
forti sentimenti,
legami mai divisi.
Grande dono il sentimento,
se puro e nobile,
se sincero,
crea un forte legame,
per chi ne può usufruire.
Sensazioni,
tante le mie emozioni.

Samantha D'Annunzio





Ardore

Intima e timida,
la tua mano
sul mio petto.
Delicato il sospiro
sulla mia pelle.
Fusione alchemica,
i nostri sguardi
che parlano ai silenzi
e si perdono
in piaceri sordidi.
Corpi mescolati
danzano
ed
ascoltano il canto delle onde.
La tua essenza vitale mi sostiene
in un abbraccio che non trattiene.
Tempo infinito,
quella vibrazione.
È un attimo che non finisce mai.

Lucia Grazia Scalandra





VERONICA MANGHESI

Nata a Pisa nel 1969.

Dopo gli studi umanistici, si dedica alla pratica musicale e pittorica.

Isef, Conservatorio e tanto interesse per le parole e il loro universo immaginario alimentano una forte sensibilità espressiva che trova inevitabile sbocco nella Poesia e in un percorso di passioni ed emozioni. Un fratello musicista, un figlio piccolo, vive a Marina di Pisa e lavora in una grande azienda del commercio, ma sogna di poter esprimere in modo meno prosaico la propria ricchezza interiore.

La Poesia “L’Angolo” fa parte della sua prima silloge poetica dal titolo “Il mio mare all’improvviso”, pubblicata all’inizio del 2014 da MdS Editore nella nuova collana poetica “Sfridi di Versi”, con prefazione di Alessandro Scarpellini, personalità di spicco nel panorama della scrittura contemporanea, e pregiata copertina inedita di Akiko Chiba, pluripremiata artista giapponese.



L'angolo

Sono pronta.
ti aspetto nel tuo angolo oscuro
dove dicesti volevi portarmi
per baci repentini, muti,
le mani sotto la veste da gitana.

Mi troverai al vertice delle sue inclinazioni
un profilo acuto cui posare le spalle,
dove inizia e finisce quell'anelito remoto
poco spazio per questi corpi allacciati
bracci dietro le palpebre chiuse.

Se non verrai ti aspetterò ancora,
di te fame e sete, sguardo che si perde
l'ultima pioggia d'estate mi bagnerà i fianchi,
poi lenta chiuderò la forbice delle braccia
e l'angolo diverrà un punto.

Veronica Manghesi

VALERIA MASSARI

Nata a Varese, vive ad Arcisate (VA)

Dopo una lunga parentesi ligure è tornata a vivere nel suo paese natio. Ha insegnato per un trentennio nelle scuole materne. Nel 1991 ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha partecipato alla pubblicazione dei racconti per l'infanzia di Roberto Piumini "Il castello e gli uccellini" e "L'amico nel buio", editi dalla Fatatrac di Firenze, e presentati alla Fiera del libro di Bologna. Ora è impegnata nel sistema bibliotecario di Varese. Da circa un ventennio scrive su "Casa nostra", periodico mensile di Arcisate per le cui edizioni ha pubblicato le raccolte di poesie Acquerelli (2002) e Petali (2004). La sua attività poetica è stata premiata con una targa di riconoscimento da parte della municipalità. Per le Edizioni del Leone nel 2007 ha pubblicato la raccolta Paesaggi d'anima con prefazione di Silvio Raffo e nel 2011 la raccolta Onde del tempo con la prefazione di Paolo Ruffilli. Nel 2010 è finalista con la poesia "Utopia" nella terza edizione del Premio Antonio Fogazzaro. Nel 2013 e 2014 è stata finalista con la raccolte poetiche "Onde del tempo" e "Paesaggi d'anima" (Edizioni del Leone) al VII e VIII Concorso Letterario Internazionale di Narrativa e Poesia Città di Recco, patrocinato dalla Regione Liguria. Ha conseguito la segnalazione speciale al XV Concorso di Poesia e Narrativa "Il Pennino d'Oro", patrocinato dal Lions Clubs di Varese, e il terzo premio nell'edizione successiva. Finalista al II Premio di Poesia L'Arte in versi. Ha fatto parte di giuria nel Concorso di Poesia "Finchè vivi splendi" di Varese, ideato e presieduto da Silvio Raffo. Ha ricevuto note da importanti critici, tra i quali Giorgio Barberi Squarotti e Nazario Pardini.



VISIONE

A mia madre

Vedo una strada,
bianca di sole,
di viole profumata.

E la tua voce sento
che la brezza accarezza.

La tua presenza
guida i miei passi.

Ti vivo come un sogno,
un ricordo
che fa tremare il cuore.

Valeria Massari



Un abbraccio

Sento il calore del tuo viso caldo,
m'immergo dentro come una bambina.
Nei tuoi occhi grandi
vedo la bontà della tua anima.

Le mani grandi che mi abbracciano
come facevi quando ero piccola.
Una poesia che mi sussurri all'orecchio,
la poesia di gente che va via.

Capivi tutto, senza farmi domande,
mi calmavo, dicevo che in quella terra si stava bene.
Avrei voluto fare lo stesso per te
prima del tuo addio.

Valentina Radic



A Meera

Mira la donna bianca di colore, negra sfinge in divenire
che scioglie in bocca i miei pensieri, Mira cos'eri(?):
un granello di arena, la conchiglia di ieri.

Mira, la montagna nei tuoi occhi,

Mira il mare in fondo al cuore.

Antichi oceani senza senso

agitano la forza del silenzio e dell'assenso,

quel grande "sì" che porti dentro. A(m)Mira allora:

il sole, il mare e il sale, la roccia controvento

il cielo indefinito e la pulce sul tuo dito.

Mirabilmente concreta, fantastica e regale,

tu passi nel sorriso un solco dei destini,

che son la vita nel suo insieme e tu ci nuoti dentro,

sirena con le ali.

Dimentica di te risali onde senza luna,

scrivi lettere d'argento, parole d'acqua fisse in cielo

oltre il limite di vino,

al confine tra il mio cuore e l'orbita celeste.

Mira nei tuoi occhi generazioni di viventi,

milioni di migranti,

sai di sale del deserto,

sai di goccia che lo scioglie,

sei una stella senza soglia.

Mira, io ti vedo e già ti perdo. Mira allora,

la donna del deserto,

scolpisce fulmini d'inverno, tesse nuvole d'eterno.

Mira cola gioia come lacrime, qualche taglio sul tuo viso

il più profondo arriva dentro

e tu aspetti, accogli intatta,

fior di sabbia nel cemento,

il Tommaso che lo tocca.

Massimo Berardi



PIERINO AMPELLIO

Nato a Cermignano (TE) il 26-05-1962.

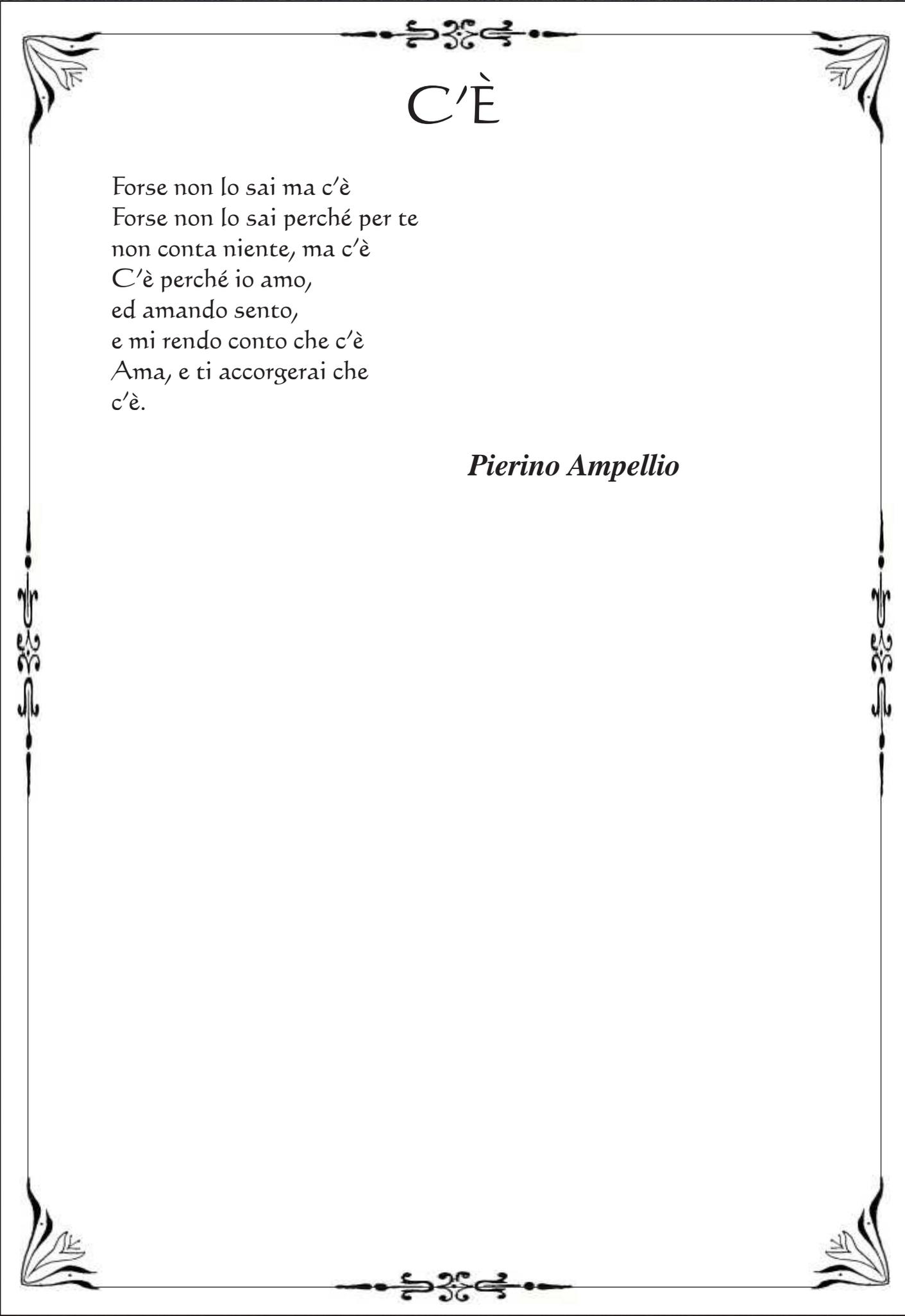
Intuisce di poter avere un certo talento nel 1980, quando scrive la bozza del suo primo racconto (*Perché c'è*) su un block-notes che, per combinazione, capita tra le mani del suo migliore amico il quale, dopo averlo letto, ne rimane talmente colpito da scoppiare in lacrime. Pierino interpreta la reazione del suo grande amico come un segno di debolezza e, sentendosene responsabile, rinuncia a continuare su quella strada.

Decide di dedicarsi alla *break-dance* ma, contemporaneamente, indefinibili istanze provenienti dall'inconscio e da una profonda conoscenza della Bibbia e del Vangelo, lo spingono a scrivere il terzo testamento in chiave *fantasy*. Pierino se ne sente condizionato e quindi, resistendo a questo impulso, continua a esibirsi in diversi show.

Frequenta una scuola per attori e, nel 1989, partecipa con successo alla celebre trasmissione televisiva "Tra moglie e marito".

Nel 1991 è vittima di stati allucinatori nel corso dei quali gli sembra di percepire la presenza di un'entità irreale che lo terrorizza. Pensa che l'unica soluzione sia allontanarsi completamente dalle espressioni artistiche: abbandona la *break-dance*, il campo dello spettacolo ed inizia a studiare informatica e progettazione su sistemi CAD-CAM, ottenendo pregevoli risultati nella collaborazione con industrie torinesi medio/grandi. Ma tutto ciò non è sufficiente per allontanare le strane presenze che continuano a suggerirgli di tornare a scrivere.

Il 2 settembre 1999, stanco di opporsi alle misteriose istanze, decide di scrivere la trilogia *Tre falsi D'autore*, ovvero il terzo testamento in chiave *fantasy*. Con *Purgatorio*, il primo volume del terzo testamento, vince molti premi letterari, fra i quali il premio della critica del concorso internazionale "È tempo di cultura", il "Premio narrativa edita città di San Giorgio a Cremano" dove è secondo classificato, ed è terzo classificato per il "Premio culturale nazionale Filippo Tommaso Marinetti". L'11 novembre 2011 inizia a scrivere *Inferno*, il secondo volume del terzo testamento *fantasy* ma per pubblicarlo attende un'occasione altrettanto particolare. Il 15 novembre 2015, la data predestinata dai segnali ricevuti, inizierà a scrivere *Paradiso*, l'ultimo volume del terzo testamento *fantasy*. Sito web: www.3falsi.it.



C'È

Forse non lo sai ma c'è
Forse non lo sai perché per te
non conta niente, ma c'è
C'è perché io amo,
ed amando sento,
e mi rendo conto che c'è
Ama, e ti accorgerai che
c'è.

Pierino Ampellio



LUCIO M. SCORZELLI

*Nasce a Venezia, con profonde radici Cilentane,
il 15 marzo del 1953.*

Dal 1955 vive a Oneglia, sulla Riviera dei Fiori, tranne un periodo di dieci anni passato a Roma, dove si è sposato con Sabrina e un altro a Capo Mulini, davanti ai faraglioni di Aci Trezza, proprio sotto l'Etna, che gli è rimasto nel cuore.

Già elicotterista della Marina Militare, educatore, Scout tutt'oggi in servizio, fin dai primi anni Sessanta. Ha un figlio, Alessio, adolescente e pallanuotista, arrivato in tarda età, che gli ha consolidato la gioia di scrivere. Il suo mestiere d'imprenditore nelle installazioni industriali, gli ha consentito di portare avanti, sempre, questa passione.

La sua filosofia è: «Scrivo della realtà, romanzando la storia!». Scrittore eclettico: poesie, fiabe, articoli giornalistici, racconti... scrive! In gioventù, a diciott'anni, ha partecipato al premio nazionale di poesia di Adelfia risultando *meritevole* fra i primi. Da allora, solo ultimamente per sua scelta, ha partecipato a prestigiosi concorsi: «Ossi di seppia» di Arma di Taggia, dove è stato *autorevolmente segnalato*, sempre fra i primi, su millecento partecipanti da tutto il mondo, *confrontandosi* con più di settemila liriche. È attualmente finalista, su millecinquecento partecipanti, al concorso europeo «Giovane Holden» di Lucca, con il racconto drammatico: «Paolina e Filadelfo». È stato da poco pubblicato il suo ultimo romanzo storico-brillante: «Giarrettiere, balilla e braghe di tela».



... o del tempo

Nuvole grandi e scure,
s'avvicinano dai monti
minacciando, decise.

Piccole gocce iniziano a scendere,
intense e impertinenti.

Il tuono inveisce cupo, rimbalzando ostinato.
Lampi abbaglianti solcano il cielo e lo feriscono.

L'aria è più fresca al crepuscolo.

La pioggia è più copiosa, è arrogante.
S'incanala disinvolta in rivoli e pozzanghere fantastiche.

E poi, dopo minuti regalati al tempo che passa,
piano, rasserena lentamente.

Tutto si attenua e si calma.

Dal terreno umido, un vapore e un odore intenso, s'innalzano.
Le foglie si scrollano, l'erba alza la testa.
Le nuvole, appagate, si allontanano svanendo verso il mare.

Pochi minuti e tutto torna come prima,
volubile e capriccioso...

... come il tuo amore.

Lucio Scorzelli



CATERINA LORENZETTI

Classe 1947.

Fin da bambina è appassionata scrittrice di poesie, favole, racconti, ma ha sempre tenuto le sue opere conservate in un cassetto e spesso, sono anche state distrutte.

Dopo 41 anni di lavoro in banca, ormai in pensione, nel 2010 partecipa al suo primo concorso indetto dalla rivista «50&PIÙ», ottenendo la farfalla d'argento con un'opera di prosa.

Da allora si sono susseguiti numerosi riconoscimenti in vari concorsi, sia per la prosa che per la poesia, con l'inserimento delle opere nelle relative pubblicazioni.

Caterina che vive in Umbria, trae spunto dalla vita quotidiana, dalla rigogliosa natura della sua regione, da emozioni e sensazioni di particolari momenti, non trascurando racconti di fantasia e favole per bambini.

Un giorno potrebbero diventare un libro anche le sue apprezzate ricette di cucina, in particolare dolci, decorati con amore e fantasia.

Un dono prezioso

Il trionfo della vita.
Un dono prezioso.
Sfioriamo appena
il tuo viso
timorosi quasi
di rompere l'incanto.
Gli occhi spalancati
sul mondo che ti accoglie
in trepidante attesa.
Le piccole mani
e le nostre,
rugose, grandi.
La bocca imbronciata appena,
il pianto che si placa
al suono della voce
già riconosciuta.
Noi là increduli,
felici, estasiati,
davanti alla perfezione.
Un dono prezioso
la vita ci ha dato.
Un sogno realizzato
da tempo accarezzato.
Si placano gli affanni,
rimane la gioia
negli occhi e nel cuore.
Impercettibili le labbra
sussurrano "amore".

Caterina Lorenzetti



Essere Madre

Si cresce in fretta
senza accorgersi
del tempo che passa.
Ti ritrovi donna,
moglie e mamma...
allora pensi...
tornando indietro con la mente,
i ricordi sono lontani,
quasi sbiaditi.
Il mondo è cambiato, non è più
lo stesso di un tempo.
Nell'aria c'è odio, tristezza
e falsità...
Ma in questo mondo
fatto di odio e rancore,
in un piccolo angolo
vive l'amore puro,
semplice e sublime.
Non mi arrenderò mai,
lotterò per un mondo d'amore,
un mondo migliore per me,
ma soprattutto per i miei figli.

Santa Ganci





Filastrocca a una principessa



«Perché questo è il dolore della vita,
che per essere felici occorre essere in due».
Edgar Lee Masters, «Antologia di Spoon River»

Una notte d'estate l'ho incontrata
seduta, con le fate, su una stella,
a lungo sulle labbra l'ho baciata
ed era veramente troppo bella...

Mi chiese d'esser vento
che spazza la pianura
ed allontana il tuono
che a volte fa paura.

Mi chiese d'esser quiete
che segue la tempesta
e di non essere triste
dopo il giorno di festa.

Ma ormai troppo veleno
scorrevà nelle vene,
né lei trovò l'antidoto
per tutte le mie pene.

Così non esaudii
tutti i suoi desideri
e le donai soltanto
del poeta i pensieri.

Enzo Gaia



Sguardi

Occhi nei tuoi occhi
e tremo.
Desiderio che mi tocchi,
mi freno.

Battito di ciglia
tu restringi la pupilla,
fremito del cuore
già avverto il tuo sapore.

Prendo aria e sospiro
ma lo sguardo non ritiro,
mi perdo nel marrone
della tua iride il colore

Le palpebre socchiudo
le uso come scudo,
ma è forte il tuo bagliore
già sento il tuo calore.

Occhi nei tuoi occhi
e tremo.
Desiderio che mi tocchi,
io cedo.

Rosaria De Marco

GIANFRANCO CARPINE

Nato nel marzo del 1944 a Castel D'Ario (MN), da famiglia di coloni dei Nuvolari.

Trasferitisi a Milano nell'immediato dopoguerra, perde i genitori in verde età, e deve interrompere gli studi di farmacia dopo solo quattro esami. Vince un concorso indetto dal Comune di Milano, che stava inaugurando l'epoca delle farmacie comunali.

Assolto l'obbligo di leva, abbandona il banco della farmacia, e passa all'industria farmaceutica, operando come informatore farmaceutico.

Da sempre grande appassionato di letteratura, trova il tempo per leggere, nei ritagli professionali, ma non per dedicarsi allo scrivere. Attività che inizia a soddisfare una volta in pensione.

Scrive e pubblica tre romanzi, e, nella poesia, con partecipazione a diversi concorsi, ottiene vari riconoscimenti. Per il Comune di Milano, ha tenuto recentemente una conferenza sul tema dello scrivere, e ancora più recentemente, il 21 marzo scorso, in occasione del giorno dell'acqua, e della commemorazione di Alda Merini, su questo tema alla ex fornace, ben restaurata nel quartiere dei navigli.



L'Ofiura *

Come Ofiura, vorrei essere
elastica e morbida
adagiarmi mollemente sui tuoi fianchi
percorrerti tutta
con le mie molteplici braccia...
poi condurti nel mio mare
e muta, amarti
e ancora amarti.

Gianfranco Carpine

** tipo di stella marina a braccia tentacolari*

